



GIUGNO 2017 Australia's longest serving Italian community magazine | \$3
Print Post Approved PP100002073



**50 anni fa
più del 90
per cento
degli
elettori
australiani
ha scelto
'Sì'**

50 anni fa il referendum del 1967



Il 27 maggio del 1967, il governo australiano ha tenuto un referendum. E 'stato un punto di svolta epocale nella storia australiana, perché ne ha modificato la Costituzione. Più del 90 per cento degli elettori australiani ha scelto 'Sì' per far contare i popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres nel censimento e dare al governo australiano il potere di fare leggi per loro.

Quando la prima flotta è arrivata nel gennaio 1788, la Gran Bretagna ha preso formalmente possesso dell'Australia. Lo ha fatto senza negoziare con gli abitanti originari, i popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres che ne avevano abitato la terra per più di 60.000 anni. Il governo britannico ha dichiarato che il continente era terra nullius - terra vuota, o terreno che apparteneva a nessuno.

Ma, l'insediamento britannico in Australia non è stata pacifico. Gli Aborigeni sono stati spostati dalle loro terre tradizionali e uccisi in battaglie o in partite di caccia. Malattie europee come il morbillo e la tubercolosi uccisero anche molti popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres. Dal 1829, l'Australia è stata considerata parte della Gran Bretagna, il che significava che tutti gli abitanti- compresi gli aborigeni e i popoli Torres Strait Islander -venivano considerati come sudditi britannici.

Tuttavia, la Costituzione per formare il Commonwealth d'Australia il 1 ° gennaio 1901, non ha incluso gli abitanti originari come cittadini e in molti casi sono stati trattati come stranieri.

Prima del 1967, gli aborigeni e le popolazioni di Torres Strait Island non avevano gli stessi diritti degli altri australiani e molti aspetti della loro vita sono stati controllati dai governi statali, compreso il diritto di voto, sposarsi, possedere proprietà, bere alcolici, spostarsi, essere custodi legali dei loro figli ed avere la stessa paga come gli altri.

Mentre i popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres avevano il diritto di voto prima del 1901, la Costituzione australiana emanata lo aveva tolto o limitato. Tutti i popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres, infine, guadagnavano il diritto di voto alle elezioni federali del 1962, e in tutti gli stati nel 1965.

Il referendum aveva aperto una porta; e permetteva al governo australiano di cambiare la costituzione in modo che potesse essere coinvolto negli affari dei popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres. Questo significava che il governo poteva fare leggi specifiche da applicare ai popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres le quali potevano aiutare ad affrontare le disuguaglianze.

Tuttavia, il referendum non ha posto fine alla discriminazione. Ad esempio, i popoli aborigeni e isolani dello Stretto di Torres non hanno ricevuto paghe uguali a seguito del referendum; questo diritto è stato concesso attraverso un processo diverso. Il referendum 1967 ha fatto aprire la strada a sviluppi significativi, tra cui l'introduzione della 'discriminazione positiva' (altrimenti nota come azione affermativa).

Il riconoscimento delle disuguaglianze, dando al governo australiano il potere di indirizzarle con l'importanza del referendum di lunga data del 1967 ha date del 1967.

cover: From a National Museum exhibition to mark 50-year anniversary of the 1967 referendum *A Change is Gonna Come* a photograph of Aboriginal rights activist Ray Peckham presenting the case for the referendum at a rally in Sydney on 18 May 1967. (Mitchell Library, State Library of New South Wales, Tribune/Search Foundation)

Contro 'banchetto' grandi, 30 mln muoiono fame

Da sinistra: Emmanuel Macron, Shinzo Abe, Angela Merkel, Paolo Gentiloni, Teresa May, Donald Trump e Justin Trudeau seduti ad un tavolo di un ristorante di Taormina davanti ad abbondanti piatti di spaghetti, mentre su un televisore alle loro spalle scorrono le immagini di carestie e guerre. E' il flash mob organizzato il 25 maggio sul lungomare di Giardini di Naxos da Oxfam, la prima delle iniziative che l'organizzazione ha in programma per criticare le politiche dei leader nella città siciliana per il G7.



Terrorismo: quale strada per l'Occidente

La tragedia di Manchester ha di nuovo scambussolato il mondo, e soprattutto il mondo occidentale. Ormai la sequenza di questi atti atroci è sempre uguale - l'atto è totalmente inaspettato, la notizia provoca orrore e un forte senso di compassione per le vittime, i governi ovunque esprimono solidarietà ai paesi colpiti e grande determinazione a sconfiggere il terrorismo, che non avrà successo nel suo obiettivo di distruggere lo stile di vita e le libertà occidentali.

Non soltanto il linguaggio dei capi di governo è identico, ma anche le risposte si somigliano: più misure poliziesche e un forte richiamo alla vigilanza, ma anche l'appello a non lasciarsi prendere dalla paura.

L'altro elemento comune a questi episodi tragici che prendono di sorpresa tutti, inclusi i servizi segreti, è che poco tempo dopo viene scoperto il nome dell'autore e vengono diffusi pezzi della sua biografia. In altri termini, c'è una grande incongruenza fra il carattere inaspettato dell'atto e le rivelazioni successive.

A prescindere da questi elementi, non si tratta solo di valutare come reagire, ma soprattutto come prevenire l'atto, che è inaccettabile non solo perchè causa vittime innocenti, ma anche perchè contribuisce a diffondere odio e sospetto verso minoranze e diversità.

Le risposte date finora non sembrano in grado di evitare questi orrori, è pertanto necessario considerare risposte alternative. Prima di tutto una riflessione sull'impatto delle azioni dei paesi occidentali sui paesi in cui sono presenti covi terroristici. Se si sostituissero i bombardamenti con un aiuto alle popolazioni di quei paesi, probabilmente con la stessa spesa si creerebbe un ambiente meno favorevole ai terroristi.

La stessa cosa si potrebbe fare nei paesi occidentali in cui vivono minoranze emarginate e discriminate, attraverso misure di contrasto alle ingiustizie e alle diseguaglianze.

Occorre inoltre affidarsi alle norme di legge e alle strutture internazionali per la soluzione dei conflitti e per la promozione delle misure di cooperazione necessarie per affrontare le sfide climatiche e la costruzione di un'economia sostenibile.

Questa strategia appare molto più concreta della vuota retorica della "guerra al terrorismo" e dell'impegno dei governi a proteggere i propri cittadini, sempre più stressati quotidianamente dall'aumento del costo della vita, dalla precarietà del lavoro, da un cambiamento sociale e tecnologico impetuoso, dalla mutazione della natura in senso sempre meno ospitale per l'umanità.

Terrorism: Where goes the West?

The tragedy in Manchester has again taken the world by surprise especially the West.

The sequence of these atrocious acts remains the same - the act is totally unexpected, it provokes repugnance and strong compassion and governments express their solidarity by stating that they will not give up their determination to defeat terrorism which will not be allowed to destroy their Western lifestyle and liberties.

Not only is the language the same, but, the answers so are the responses: more police measures and a strong call to vigilance with an appeal not to be overcome by fear.

The other element of these tragic episodes (which took all by surprise, including intelligence services) is that shortly after the attacks the perpetrator is known with biographical information about the person released.

There appears an incongruity between the total surprise and the revelations released almost immediately after.

This aside there remains the challenge of how to prevent such acts that in addition to the unacceptable innocent victims contribute to promoting hatred and suspicion of minorities and diversity.

A first and obvious consideration is for the West to send goods instead of bombs in countries believed to harbour terrorist.

A second measure is to help eliminate injustices and inequalities in those countries.

Thirdly, insure respect for international laws and structures for conflict resolution while promoting co-operation on climate challenges and building a sustainable global economy.

Such a strategy seems far more concrete than continual conflict and the rhetoric of governments on their commitment to protecting their citizens who daily are more likely to be terrorized by increasing living costs, insecurity from unbridled social and technological change and threats from climate change.

n sommario

Italia	Australia	Internazionale
Roma prima per stranieri p5	Povertà anticipa pubertà p3	La pubblicità torna a salire p7
Pensioni: opzione donna p33	Storie di 7.000 anni fa p4	Nuove misure di austerità p26
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

Uluru Statement From The Heart

We, gathered at the 2017 National Constitutional Convention, coming from all points of the southern sky, make this statement from the heart:

Our Aboriginal and Torres Strait Islander tribes were the first sovereign Nations of the Australian continent and its adjacent islands, and possessed it under our own laws and customs. This our ancestors did, according to the reckoning of our culture, from the Creation, according to the common law from 'time immemorial', and according to science more than 60,000 years ago.

This sovereignty is a spiritual notion: the ancestral tie between the land, or 'mother nature', and the Aboriginal and Torres Strait Islander peoples who were born therefrom, remain attached thereto, and must one day return thither to be united with our ancestors. This link is the basis of the ownership of the soil, or better, of sovereignty. It has never been ceded or extinguished, and co-exists with the sovereignty of the Crown.

How could it be otherwise? That peoples possessed a land for sixty millennia and this sacred link disappears from world history in merely the last two hundred years?

With substantive constitutional change and structural reform, we believe this ancient sovereignty can shine through as a fuller expression of Australia's nationhood.

Proportionally, we are the most incarcerated people on the planet. We are not an innately criminal people. Our children are alienated from their families at unprecedented rates. This cannot be because we have no love for them. And our youth languish in detention in obscene numbers. They should be our hope for the future.

These dimensions of our crisis tell plainly the structural nature of our problem. This is the torment of our powerlessness.

We seek constitutional reforms to empower our people and take a rightful place in our own country. When we have power over our destiny our children will flourish. They will walk in two worlds and their culture will be a gift to their country.

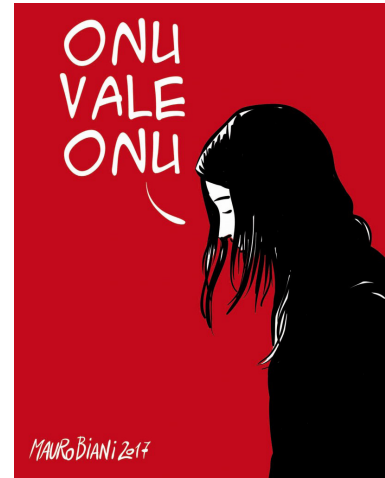
We call for the establishment of a First Nations Voice enshrined in the Constitution.

Makarrata is the culmination of our agenda: the coming together after a struggle. It captures our aspirations for a fair and truthful relationship with the people of Australia and a better future for our children based on justice and self-determination.

We seek a Makarrata Commission to supervise a process of agreement-making between governments and First Nations and truth-telling about our history.

In 1967 we were counted, in 2017 we seek to be heard. We leave base camp and start our trek across this vast country. We invite you to walk with us in a movement of the Australian people for a better future.

Statement from 2017 First Nations National Constitutional Convention



sul serio



Può la giuria nei processi essere ancora giusta nell'era dei social media?

Due menti legali di alto livello in Canberra, hanno messo in guardia i giurati che eseguono le proprie indagini penali e che utilizzano i mezzi di comunicazione internet e social mettendo sempre più a rischio con un processo equo, i diritti degli australiani

Giurati d'oltremare sono stati incarcerati per la consultazione internet durante i processi e mentre nulla di grave è ancora accaduto in Australia, ci sono state delle chiamate vicine. Un processo per omicidio in Queensland è stato sospeso nel 2014 dopo che un giurato ha ricercato il caso su Facebook e lo ha comunicato ad un altro giurato.

E l'anno scorso in Australia occidentale, un giurato è stato respinto dopo aver postato su Facebook in merito al caso. Uno dei migliori avvocati della difesa del ACT James Lawton, ha detto che mentre la cattiva condotta della giuria non era niente di nuovo - una giuria inglese nel 1990 ha consultato una tavola Ouija per arrivare alla loro decisione - trovando nell'era di Internet ha

più difficile staccarsi dalla realtà del mondo esterno. Le giurie sono tenute a prendere in considerazione solo i dati forniti loro in tribunale.

Povertà anticipa pubertà

I bambini che crescono in stato di povertà hanno una probabilità molto maggiore di entrare in pubertà più presto dei coetanei che vivono in migliori situazioni economiche.



di Claudio Marcello

Un fenomeno che colpisce più i maschietti, che hanno un rischio quattro volte maggiore di raggiungere la pubertà già a 10 o 11 anni. Le bambine che crescono in condizioni di svantaggio hanno una probabilità doppia di entrare in pubertà più presto delle altre.

Le sorprendenti conclusioni vengono da uno studio del Murdoch Children's Research Institute di Melbourne, pubblicato sull'American Journal of Pediatrics. E aiutano a spiegare perché i bambini svantaggiati siano più a rischio di contrarre più tardi nella vita problemi di salute, emotivi, comportamentali e sociali. Ai genitori di 3700 bambini è stato chiesto di annotare segni di pubertà nei figli, alle età da 8 a 9 anni e da 10 a 11 anni, come scatti di crescita fisica, peli pubici e cambiamenti nella pelle, oltre a crescita del seno e mestruazioni per le ragazze, voce più profonda e peli facciali per i ragazzi.

Nella media è emerso che hanno raggiunto la pubertà più presto che nei decenni passati circa il 19% dei ragazzi e il 21% delle ragazze. Tra i bambini di famiglie gravemente svantaggiate le proporzioni tuttavia salgono al 36% per i maschi e al 33% per le femmine, mentre tra le 'famiglie medie' le proporzioni sono del 20% per i maschi e del 21% per le femmine. I risultati suggeriscono che l'inizio anticipato della pubertà sia una risposta evolutiva a traumi e difficoltà, scrive l'autrice dello studio, la specialista di salute nell'adolescenza Ying Sun. "Quando si cresce in condizioni difficili, si ha un maggiore rischio di morte prematura. E i bambini possono essere programmati per iniziare prima il processo riproduttivo, per assicurare che i propri geni siano trasmessi alla prossima generazione. Gli esseri umani sono molto sensibili ad ambienti disagiati nell'infanzia", aggiunge.

Si rinnova l'Opera House

L'Opera House di Sydney, il teatro dell'opera della metropoli australiana famoso in tutto il mondo, si aggiorna. Il sito patrimonio dell'umanità dell'Unesco subirà la sua prima ristrutturazione dall'apertura, avvenuta nel 1973, per risolvere i problemi di acustica che danni le attirano critiche da più parti. Le apparecchiature, in uso da decenni, che alimentano le esibizioni sotto le sue inconfondibili vele bianche sono un po' obsolete e saranno riammodernate, a vantaggio sia degli artisti sia del pubblico. Motori, attrezzature per il sollevamento montacarichi dietro le quinte, che hanno supportato illuminazione e oggetti di scena per centinaia di balletti e produzioni saranno sostituiti. Sarà inoltre realizzato un "sistema di potenziamento acustico all'avanguardia" per risolvere l'atavico problema della scarsa qualità dell'audio della struttura. I lavori al Joan Sutherland Theatre daranno il via a un progetto da 273 milioni di dollari. "Tutti questi macchinari e la tecnologia che usiamo... furono utilizzati negli anni Settanta e li abbiamo installati negli anni Sessanta per essere pronti, quindi di fatto furono progettati negli anni Cinquanta", ha spiegato il direttore tecnico Philby Lewis, "Quindi di fatto stiamo utilizzando qui, e tentiamo di tenere in vita, tecnologia degli anni Cinquanta". Per effettuare i lavori è stata di nuovo chiamata la ditta austriaca che per prima costruì l'attrezzatura per il backstage installata prima che l'Opera House aprisse. Durante la ristrutturazione del Joan Sutherland Theatre, che durerà sette mesi, le altre cinque strutture all'interno dell'Opera House resteranno aperte.



Makarrata – together in struggle

by Gaetano Greco

In an historic national gathering in Uluru, indigenous leaders from across Australia eloquently and movingly rejected constitutional recognition and instead called for a First Nations Voice enshrined in the constitution; and the establishment of a process that works towards treaties. The gathering also called for the establishment of a truth and justice commission which has been the culmination of a six month dialogue amongst indigenous people of this land.

The 'Uluru Statement from the Heart' released at the end of three days of deliberations during the national gathering is a powerful and poetic political proclamation that will challenge non indigenous Australia to address the unfinished business with the first nation people of this land. It's a blotch on our national identity that our founding document of 1901 — which establishes our Parliament and law-making powers — is silent on the original owners of this country. Australia is still the only Commonwealth country that does not have a treaty with its Indigenous peoples unlike New Zealand, Canada and the United States which have had treaties in place for decades

Belatedly, Victoria and South Australia have started talks with Indigenous people to make treaties. The outcome of these negotiations is still a work in progress and should serve as a lesson for our federal government now that symbolic constitutional recognition has been totally lambasted by indigenous groups in favour of a more substantive constitutional voice and treaty talks.

The Uluru Statement sets up a new national frame of reference for a dialogue of substance between indigenous and non-indigenous Australia. It justly proclaims that sovereignty was never “ceded or extinguished, and co-exists with the sovereignty of the Crown.” How could it be “that peoples possessed a land for sixty millennia and this sacred link disappears from world history in merely the last two hundred years?”

It also affirms that the social, cultural and economic dimensions of the indigenous crisis are plainly structural in nature and form the basis of indigenous powerlessness. Hence the more substantial demand for a Makarrata Commission; (the coming together after a struggle), to supervise a process of agreement-making between governments and First Nations and truth-telling about our history.

“In 1967 we were counted, in 2017 we seek to be heard” the Uluru Statement concludes. Now it's up to non-indigenous Australia to heed to the calls of justice and respect.

Storie aborigene raccontano eruzione 7.000 anni fa

Settemila anni fa una devastante eruzione vulcanica scosse il Nord-Est del continente australiano e la storia di dell'evento si è tramandata nelle leggende degli aborigeni Gugu Badhun, per tradizione orale, attraverso 230 generazioni.

Questo suggerisce che gli antenati di quella popolazione erano già insediati nell'area al tempo dell'eruzione. E' la conclusione della ricerca pubblicata sulla rivista *Quaternary Geochronology* e condotta da geologi australiani e scozzesi con una raffinata tecnica di datazione che ha permesso di determinare l'epoca dell'eruzione. I ricercatori dell' *Australian National University*, della *James Cook University* e delle università scozzesi di *Glasgow* e *St Andrews* hanno esaminato campioni dai lunghi flussi di lava attorno al vulcano *Kinrara*, nel *Queensland*. I flussi sono ancora chiaramente visibili attorno al vulcano. Per stabilire l'epoca dall'eruzione i ricercatori hanno utilizzato la tecnica chiamata *geocronologia argo-argon*: usando uno spettrometro di massa hanno potuto misurare la quantità del gas nobile argon, prodotto dalla decomposizione radioattiva naturale del potassio. La storia tramandata dal popolo *Gugu Badhun*, documentata per la prima volta negli anni 1970, parla di una grande esplosione che creò un massiccio cratere nel terreno. L'esplosione riempì l'aria di una spessa polvere soffocante, l'aria divenne incandescente e il fuoco si diffuse lungo il fiume. Secondo i ricercatori “queste storie sono descrizioni plausibili di un'eruzione vulcanica. Il vulcano *Kinrara* ha un cratere molto sporgente, che avrà prodotto cenere vulcanica e fontane di lava”. Si allunga così la lista di eventi geologici tramandati nella tradizione orale aborigena: l'eruzione si aggiunge al sollevamento del livello dei mari avvenuto circa 10.000 anni fa e ad altre eruzioni vulcaniche avvenute in altre aree del continente.

Estrarre dai vecchi telefoni

Secondo un esperto più di 30 chilogrammi d'oro potrebbero essere potenzialmente estratti da un milione di vecchi cellulari. *Derek Abbott*, professore all'università di *Adelaide*, ha detto che una stima casuale su un milione di telefoni cellulari potrebbe anche produrre più di 300 kg d'argento e 10 tonnellate di rame. Il professor *Abbott* ha anche detto che se la quantità di dispositivo recuperabile era piccola, il materiale complessiva disponibile ad essere riciclato dai telefoni inutilizzati era enorme. “Ci sono molti elementi rari in essi, e queste risorse sono già stressate.

“Si sta probabilmente arrivando a un punto in cui è più conveniente riciclare che scavare altro minerale per la ricerca di questa roba. “Se tu avessi una tonnellata di vecchi iPhone, la densità d'oro in essi, anche se è molto piccolo, è in realtà 300 volte in maggiore rispetto allo stesso tonnellaggio di minerale d'oro. “Estrarre dai vecchi telefoni, in teoria, dovrebbe essere più conveniente che andare fuori e cominciare con l'estrazione del minerale.”

Banda ultralarga: Investimenti senza precedenti

In un mercato che ha nella banda larga e ultra larga e nel Cloud Computing alcuni tra i principali elementi di sviluppo, la pervasività della fibra ottica è 'un elemento chiave' non solo per il rilancio del mercato ICT, ma anche 'per accrescere la competitività del tessuto produttivo e dello sviluppo sociale' italiani. E per realizzare questo cambiamento 'in modo efficace ed efficiente', bisognerà focalizzarsi in modo adeguato 'su due aspetti': execution e demand creation. È questo il messaggio contenuto nel Libro bianco EY sui '10 anni di digital divide' realizzato da Roberto Mastropasqua e Silvestro Demarinis e presentato alla presenza dell'amministratore delegato Donato Iacovone e di Fabrizio Pascale, partner Technology, Media & Telecommunication Leader di EY in Italia. Il documento, realizzato con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'AGCom, parte dall'analisi di come in Italia si è sviluppato il mercato della banda larga (BB) per individuare le azioni necessarie volte a facilitare l'implementazione dell'ultra broadband (UBB) nel Paese. Partendo da queste necessità, EY ha impostato un percorso di analisi e di confronto con i player di riferimento del "nuovo ecosistema della banda ultralarga" che definisca ruoli, responsabilità e attività da realizzare per supportare la trasformazione digitale della Penisola. I 2,6 miliardi di fondi pubblici per la Banda Ultra Larga, a cui si sommano investimenti ancora più rilevanti da parte di alcuni operatori privati, rappresentano, secondo le aziende ascoltate da EY, 'un effort di investimenti che non ha precedenti nel recente passato del nostro Paese'.

Roma prima città d'Italia per stranieri

Il Lazio, con 645.159 residenti stranieri (12,8% della presenza nell'intera penisola), è la seconda regione italiana, dopo la Lombardia, per numero di immigrati e la terza per loro incidenza sulla popolazione. Sono stranieri 11 residenti su 100, per il 52,4% donne.

Roma, però, con 529.398 residenti stranieri, è tra le province italiane quella con il numero maggiore: 82.936 in più rispetto a Milano, il 10,5% del totale nazionale e l'82,1% di quelli residenti nel Lazio (la provincia di Milano, invece, assorbe appena il 38,9% della presenza lombarda). È quanto emerge dal dodicesimo rapporto "Osservatorio romano sulle migrazioni", realizzato Istituto di Studi Politici Centro Studi e Ricerche IDOS S. Pio V - Centro Studi e Ricerche. Nel 2015 nella Regione Lazio sono stati 7.520 i nuovi nati da genitori stranieri (10,4% dei bambini stranieri nati in Italia e 15,6% di tutti i nati dell'anno in regione); sempre nel 2015, le anagrafi regionali hanno registrato 32.905 nuovi iscritti stranieri dall'estero (il 13,2% delle iscrizioni avvenute in Italia) e un saldo migratorio con l'estero di +29.644 unità. Al contempo, 11.289 persone sono diventate italiane.

I soggiornanti non comunitari ammontano a 403.385, il 10,3% della presenza in Italia, e si ripartiscono tra un 49,3% con permesso di lungo periodo (59,5% in Italia) e un 50,7% con permesso soggetto a scadenza. Tra le province, Viterbo ha l'incidenza più alta di soggiornanti di lungo periodo (56,0%), seguita da Frosinone (52,7%), Rieti (50,3) e Roma (49,4).

Gli ingressi di cittadini non comunitari nel 2015 sono stati 23.726, per il 37,6% ricongiungimenti familiari (Italia: 44,8%). Ma dal Lazio si continua anche a emigrare. Con 423.943 residenti all'estero, il Lazio è al terzo posto, dopo Sicilia e Campania. Nel 2015 i nuovi iscritti all'Aire sono stati 17.055, di cui 13.789 dalla Città Metropolitana di Roma.

Le iscrizioni dall'estero sono state 25.999, il 10,4% di quelle registrate in Italia, e hanno determinato un saldo migratorio estero nettamente positivo (+23.817) che, seppure ridotto rispetto al passato, è stato tra le province il più elevato in Italia. In attivo anche il saldo naturale degli stranieri (+5.547: 6.112 nascite e 565 morti), a differenza di quello degli italiani (-11.102). Sale così al 17,0% l'incidenza dei nuovi nati stranieri sul totale dei nati.

Ma il dato più interessante sono le acquisizioni di cittadinanza italiana, cresciute del 24,6%: con 9.017 nuovi italiani residenti, la Città Metropolitana di Roma, dopo Milano, è l'area con il maggior numero di acquisizioni nell'anno.

Quanto alla nazionalità, prevalgono gli europei (55,2%, in Italia 52,1%), in particolare della Romania: è romeno 1 cittadino straniero su 3 (33,8%, media italiana 22,9%). La seconda area d'origine è l'Asia (25,2%: 1 straniero ogni 4), seguita da Africa (10,5%) e America (8,9%). Gli europei registrano l'incremento più cospicuo (+4.159, di cui 2.624 dalla Romania), seguiti dagli asiatici (+3.100, soprattutto cinesi, bangladesi e filippini); diminuiscono invece africani (-1.326) e americani (-476). Dopo i romeni (178.701), i più numerosi sono filippini (43.005), bangladesi (30.913), cinesi (19.973), polacchi (18.766), ucraini (18.718), albanesi (16.379) e peruviani (16.058).

I percorsi di insediamento sul territorio si differenziano per gruppi nazionali. Nella città di Roma, comunque, risiedono la collettività di romeni più numerosa del Paese, la seconda collettività filippina, la prima collettività bangladesi, il gruppo più numeroso di polacchi e moldavi e la seconda collettività ucraina.

Più sicurezza su Facebook

Più sicurezza su Facebook e nuove misure contro la diffusione di contenuti inappropriati. Ad annunciarlo è il fondatore Mark Zuckerberg, dal suo profilo sullo stesso social network. “Nelle ultime settimane, abbiamo visto su Facebook persone fare del male a se stessi e ad altri, sia Live che in video pubblicati successivamente. E’ straziante, e ho riflettuto a lungo su come possiamo fare meglio per la nostra comunità. Stiamo lavorando per rendere questi video più semplici da segnalare in modo da poter prendere le giuste misure subito – prosegue Zuckerberg – sia che si tratti di rispondere velocemente quando qualcuno ha bisogno di assistenza o eliminare un post”.

La ricetta contro la disoccupazione giovanile

Complessivamente la crisi degli anni passati non ha stravolto il peso della disoccupazione giovanile rispetto al totale, tuttavia secondo la Banca centrale europea al 21 per cento, sulle media 2016, questa voce, relativa agli under 25 anni, resta di 6 punti percentuali più elevata rispetto al 2007. Sono quindi necessari interventi sui mercati del lavoro “in alcuni Paesi”. La Bce suggerisce di agire su 4 versanti. Primo, bisogna migliorare la rilevanza del lavoro nel sistema dell’istruzione, anche guardando agli schemi di apprendistato. Secondo, serve un sistema di fissazione dei salari che funzioni adeguatamente e in maniera “responsabile”, anche quando si vanno a fissare le retribuzioni minime. Terzo, vanno migliorati i servizi pubblici di inserimento nell’occupazione, anche nell’ottica di sostenere i disoccupati nella fase in cui si trovano privi di impiego. Quarto, la Bce raccomanda un aumento della flessibilità sugli orari del lavoro mirata però a “facilitare la combinazione di studio e lavoro e la transizione dall’educazione all’occupazione”.

Stai cercando un nuovo lavoro?

Per aumentare le possibilità di essere assunto, dovresti avere già un’altra occupazione.

Proprio così: oltre ad un curriculum vitae ricco di esperienze e di competenze professionali, e in aggiunta a un buon bagaglio di soft skills, tra le qualità che possono influenzare positivamente un processo di ricerca di un lavoro c’è anche il fatto di essere già stabilmente occupati. Ad affermarlo è uno studio effettuato da un team di ricercatori statunitensi della Columbia University, su dati raccolti dalla Federal Reserve Bank di New York.

“Alcuni datori di lavoro pensano che se qualcuno è stato licenziato da una posizione precedente ci deve essere assolutamente un motivo, e che quindi un disoccupato è potenzialmente meno talentuoso di un occupato” ha spiegato Carola Adami, fondatrice e CEO di Adami & Associati, società specializzata in ricerca di personale qualificato per Pmi e multinazionali.

Aldilà dei motivi che spiegano questo fenomeno, i numeri del report della Columbia University parlano chiaro: è molto più semplice ottenere un posto di lavoro se si è già provvisti di un’occupazione.

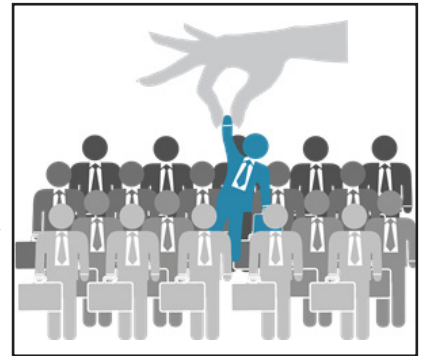
Lo studio prende in considerazione le risposte di 2.900 persone, delle quali circa 2.300 occupate, 165 disoccupate e 430 classificate come fuori dal mercato del lavoro (quindi, in linea generale, studenti e pensionati).

La prima cosa interessante che emerge dallo studio è il fatto che la ricerca di un lavoro è una pratica piuttosto comune anche tra gli occupati: il 23% di loro, infatti, è attivo in questo senso. Non può ovviamente stupire invece il fatto che il 99,5% dei disoccupati spenda più o meno regolarmente del tempo nella ricerca di un’occupazione. Stando ai dati della Federal Reserve Bank di New York, pur realizzando il 40% delle candidature totali, le persone disoccupate finiscono per raccogliere solo un misero 16% delle offerte lavorative.

Peggio ancora: quasi la metà delle offerte di lavoro, il 48,7%, va a delle persone che, pur avendo già un’occupazione, restano attive nella ricerca di un nuovo lavoro. Ma il 26% delle offerte di lavoro finisce tra le mani di gente già occupata che non si è nemmeno messa attivamente alla ricerca di un nuovo lavoro.

Aggiungere che l’8,5% delle offerte viene recapitato nella casella postale di chi è esterno al mercato del lavoro vero e proprio – quindi pensionati e studenti – equivale forse a rigirare il coltello nella piaga

“È senza dubbio vero che, in linea generale, nel mondo del recruiting come nella vita quotidiana, una risorsa che risulta più difficile da ottenere risulta naturalmente più attraente” spiega Carola Adami “e una persona già occupata non ha rischia certamente di mostrare la caratteristica impazienza di una risorsa disoccupata”. Ma non è tutto qui: un candidato già occupato, che non risulta quindi alla ricerca disperata di un lavoro, tende ad analizzare il nuovo potenziale datore di lavoro proprio come quest’ultimo sta valutando il candidato, e inoltre tende a rapportarsi in un modo più sincero con il recruiter, non sentendo il bisogno di esagerare le proprie capacità. Il consiglio del recruiter per i disoccupati che si affacciano sul mercato del lavoro, come afferma Carola Adami, è dunque quello di “approcciarsi alla ricerca con lo stesso mind set di un lavoratore occupato: non bisogna lasciar trasparire l’ansia, né ingigantire i propri meriti né, al contrario, lasciare intendere di essere disposto a tutto”.



Facebook, maxi-multa

La Commissione europea multato il gigante dei social media americano Facebook per 110 milioni di euro per aver fornito informazioni sbagliate e fuorvianti sulla sua acquisizione di WhatsApp. “La decisione odierna invia un chiaro segnale alle imprese che devono rispettare tutti gli aspetti delle norme di fusione UE, tra cui l’obbligo di fornire informazioni corrette”, ha dichiarato in una dichiarazione il commissario UE della concorrenza Margrethe Vestager.

Le autorità di regolamentazione dell’UE avevano dato via libera all’acquisizione da parte di Facebook di WhatsApp per 19 miliardi di dollari entro la fine del 2014, senza trovare ragioni per credere che l’operazione avrebbe ridotto la concorrenza nel settore dei social media in espansione. Nella sua dichiarazione la Commissione ha rilevato che quando Facebook comunicò alla Commissione l’acquisizione nel 2014, la società aveva dichiarato che “non sarebbe stata in grado di stabilire una corrispondenza automatica affidabile tra gli account degli utenti di Facebook e gli account degli utenti di WhatsApp”. “Tuttavia, nell’agosto 2016, WhatsApp ha annunciato l’aggiornamento dei suoi termini di servizio e della politica sulla privacy, inclusa la possibilità di collegare i numeri di telefono degli utenti di WhatsApp con le identità degli utenti di Facebook”, ha affermato. Dopo aver lanciato un’inchiesta l’anno scorso, la Commissione “ha scoperto che, contrariamente a quanto affermato da Facebook nel processo di revisione delle fusioni del 2014, la possibilità tecnica di automatizzare le identità degli utenti di Facebook e WhatsApp esisteva già nel 2014 e che il personale di Facebook era a conoscenza di tale possibilità.”

News Corp, la pubblicità torna a salire

Grazie ai suoi servizi immobiliari e a un aumento di 300.000 unità degli abbonati digitali al Wall Street Journal, News Corp ha chiuso in break-even il suo terzo trimestre fiscale contro una perdita di 128 milioni di dollari dello stesso periodo dell’anno precedente.

Nei tre mesi al 31 marzo scorso, il gruppo editoriale di Rupert Murdoch ha registrato utili per azione al netto di voci straordinarie pari a 7 centesimi da 4 contro stime per cinque centesimi.

I ricavi sono cresciuti del 5% a 1,98 miliardi di dollari contro attese per 1,86 miliardi. In particolare, la divisione “News and information”, la più grande, ha visto un aumento delle vendite del 3% a 1,263 miliardi; in essa gli introiti da pubblicità sono saliti del 4% ma il mercato delle inserzioni su carta stampata è rimasto “debole”; le vendite in edicola e da abbonamenti sono scese dell’1% ma sarebbero salite del 3% al netto di fluttuazioni valutarie negative per 18 milioni di dollari. In particolare, di tutti i ricavi, il 24% è stato generato sul digitale. Stando a News Corp, in media gli abbonati giornalieri alla versione digitale del Wall Street Journal sono stati 1,198 milioni contro quota 893.000 dello stesso periodo del 2016; è il segno di come l’effetto Trump faccia bene ai media (come visto anche dall’ultima trimestrale del New York Times). L’offerta digitale del britannico The Sun ha raggiunto oltre 80 milioni di utenti unici mensili nel periodo contro i 36 milioni dell’anno precedente.

Nella piccola ma in crescita divisione dei servizi immobiliari digitali il giro d’affari è aumentato del 13% a 219 milioni, grazie al traffico record su realtor.com: gli utenti unici mensili del sito sono stati in media 55 milioni. Nella divisione libri, chiamata HarperCollins, il fatturato è salito del 4% a 374 milioni di dollari merito del successo di “Hidden Figures” di Margot Lee Shetterly (in italiano “Il diritto di contare”); si tratta del libro che ha ispirato un film. Le reti tv via cavo hanno messo a segno ricavi per 122 milioni di dollari (+14%).

Robert Thomson, amministratore delegato, ha sottolineato i progressi fatti tra gennaio e marzo per diventare un gruppo sempre più digitale e globale. Sottolineando come “la pubblicità su carta stampata resti volatile”, il Ceo ha voluto sottolineare come la divisione “News and information” sia stata una fonte di crescita grazie anche alla conquista di oltre 300.000 abbonati digitali al Wall Street Journal.

Petrolio, barile in caduta

Una vera e propria doccia fredda, quella che si è vista sui mercati dopo la decisione dell’Opec, assieme ai maggiori produttori non allineati, di prorogare di 9 mesi le riduzioni concertate all’offerta di petrolio. Decisione che pure era ampiamente attesa. Nonostante ciò, quando le anticipazioni in tal senso dal vertice a Vienna si sono andate consolidando, il barile di oro nero mostrato una clamorosa inversione di tendenza. A fronte dei rialzi mattutini i prezzi hanno iniziato a scendere. L’Opec ha altresì concordato di tenere un nuovo vertice congiunto con i Paesi non Opec il 30 novembre. Secondo alcuni analisti la proroga di 9 mesi era ormai scontata e si erano create attese di qualcosa in più, magari di qualche annuncio extra a sorpresa.

Bonus mamme, superato il tetto di 100mila domande



Sono oltre 100mila le domande per il premio alla nascita o adozione, il cosiddetto bonus mamme, presentate dal 4 maggio, data di rilascio della procedura telematica di acquisizione, il 16 maggio. Lo comunica l'Inps, aggiungendo che l'istituto sta già procedendo con i pagamenti, il primo dei quali è stato disposto sempre nella giornata di ieri dall'agenzia Inps di Cesena. Circa il 71,66% del totale delle domande presentate riguarda nascite già avvenute, il 28,06% il compimento del settimo mese di gravidanza, mentre la differenza è rappresentata dalle domande per adozione e affidamento, nazionale e internazionale.

Il premio è concesso dall'Inps in un'unica soluzione per evento e in relazione a ogni figlio nato o adottato/affidato, previa domanda da presentare telematicamente mediante una delle seguenti modalità: via Web, utilizzando i servizi telematici del portale www.inps.it, accessibili direttamente dalla richiedente tramite Pin dispositivo, Spid e Cns; chiamando il contact center integrato al numero 803164, gratuito da telefono fisso, oppure al numero 06164164 per le chiamate da cellulare con tariffazione a carico dell'utente; tramite i patronati, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.



Decreto che abolisce “patria potestà

Arabia, donne non avranno più bisogno del consenso di un maschio per lavorare o ereditare

Straordinario annuncio arriva dall'Arabia Saudita: il sovrano del Paese più conservatore dell'Islam, ha ordinato che sia posto fine all'esercizio di “patria potestà” applicato sulle donne: si tratta di una pratica legalizzata in gran parte del mondo islamico che vieta alle donne, e per tutta la vita, di organizzare la propria vita senza l'esplicito consenso di un maschio che sia esso il padre, il marito, il fratello o persino da uno zio in caso di mancanza di parenti di primo grado di sesso maschile.

Lo riferiscono media locali. Il sovrano “Salman bin Abdul Aziz al Saud – che Allah lo preservi –, ha ordinato di non chiedere più alle donne di presentare l'assenso di colui che esercita su di lei la patria potestà negli uffici pubblici” a condizione che non vi siano elementi ostativi contrari alla Shariya islamica”, recita il testo di una circolare inviata dal consiglio dei ministri a tutti gli uffici governativi come riporta l'agenzia di stampa ufficiale Was.

In Arabia Saudita una donna non può uscire da sola di casa né usare i mezzi pubblici se non è accompagnata da un “Muharem”; ovvero un membro a maschio della famiglia che spesso, in mancanza di un adulto, è una funzione affidata ai figli o ai fratelli piccoli. E per questo che la circolare del governo chiede anche a tutte le istituzioni scolastiche e governative di organizzarsi per “mettere a disposizione mezzi di trasporto per le lavoratrici donne”.

Senatrice allatta in aula

La figlioletta della vice leader dei Verdi australiani Larissa Waters è entrata nella storia parlamentare australiana, diventando il primo neonato allattato al seno nell'aula del Senato. La senatrice Waters ha portato il 9 maggio in aula la piccola Alia Joy di poche settimane durante il voto su una mozione dei Verdi, la prima volta che presenza in parlamento da quando è diventata madre per la seconda volta in marzo.

“Sono orgogliosa che mia figlia Alia sia il primo bebè ad essere allattato al seno nel Parlamento federale! Abbiamo bisogno di più donne e di più madri in Parlamento”, ha scritto Waters su Facebook. Alle senatrici è consentito di allattare in aula dal 2003 e lo scorso anno il permesso era stato esteso anche alla Camera, ma nessuna delle parlamentari ne aveva finora usufruito.

La svolta fa seguito alle reazioni negative nel 2015, quando alla ministra conservatrice Kelly O'Dwyer fu chiesto di considerare di estrarre il proprio latte e imbottigliarlo nel biberon per non mancare ai doveri parlamentari. E nel 2003 la deputata Kirsty Marshall, ex sciatrice olimpica fu costretta a lasciare l'aula perché allattava la figlia di 11 giorni. “Le donne già lo fanno in parlamenti attorno al mondo”, ha detto in Tv la deputata laburista Katy Gallagher. “Le donne continueranno a fare bambini e se vogliono essere al lavoro e prendersi cura del bebè, la realtà è che ci dobbiamo adattare”, ha aggiunto.

Le donne preferiscono i calvi

Il professor Albert E. Mannes – scienziato che lavora presso l'Università della Pennsylvania – ha deciso di effettuare una ricerca sugli uomini calvi per vedere che effetto fanno sul pubblico in generale. E' stato chiesto a 60 persone di osservare fotografie di uomini con i vari stadi di capigliatura: lunga, corta, assente. I risultati sono stati sorprendenti perché i calvi hanno avuto più apprezzamenti di quelli zizzeruti. I primi danno la sensazione di autorevolezza, potenza, virilità. Successivamente venivano mostrate due fotografie dello stesso ragazzo, una con i capelli e l'altra in cui era rasato. Lo studio ha dimostrato che in quest'ultima versione il modello assumeva un aspetto più professionale e sembrava addirittura più alto. Secondo il Daily Mail, a Hollywood la figura del calvo ha un ruolo dominante nei film d'azione ma in generale viene dimostrato che, mentre la maggior parte degli uomini si preoccupa di quando inizia a perdere i capelli, la calvizie può invece essere collegata ad aspetti positivi: intelligenza, cultura, maturità e nulla a che vedere con aspetti minacciosi. E le donne come percepiscono l'appello delle teste glabre? Uno studio indipendente condotto dell'Università di Saarland dimostra che le femmine associano i calvi alla saggezza, proprio perché tendenzialmente sono più agé.

Corte suprema rivede pratica di divorzio istantaneo

La Corte Suprema dell'India ha aperto formalmente audizioni su una petizioni che contesta la controversa controversa pratica musulmana del divorzio istantaneo.

Il tribunale, come riporta la BBC, ha affermato infatti di voler esaminare se la pratica conosciuta come “triplo talaq”; ovvero il ripudio della moglie ripetuto tre volte dal marito, è fondamentale per la religione musulmana. L'India è uno dei pochi paesi del mondo in cui un uomo musulmano può divorziare sua moglie in pochi minuti basta che ripeti tre volte la parola talaq (divorzio) pronunciando il ripudio della moglie davanti a due testimoni. Una pratica ritenuta “discriminatoria” da parte degli attivisti.

Molti gruppi musulmani contestano l'intervento della corte nelle loro questioni di fede, anche se la mossa ha il sostegno dell'attuale governo indiano del primo ministro Narendra Modi. La delicata questione sarà affrontata da una corte multi-religiosa composta da cinque giudici: un indù, un sikh, un cristiano, un Zoroastriano e un musulmano. I musulmani sono la più grande comunità minoritaria dell'India con una popolazione di 155 milioni ed i loro matrimoni e divorzi sono regolamentati dalla shariya; ovvero la legge islamica.

“LE NOSTRE VITE SONO ROVINATE”

Shayara Bano, uno dei firmatari della petizione che impugna la controversa pratica ha parlato alla BBC come è nata l'idea della petizione. Ecco il suo racconto della vicenda iniziata nell'ottobre del 2015 ad una 35enne madre di due figli. La donna, spostata da 15 anni, va a visitare la casa dei suoi genitori nello stato settentrionale di Uttarakhand, quando riceve dal marito una lettera in cui le comunica il divorzio. I suoi tentativi di raggiungere il coniuge, che vive nella città di Allahabad, non riescono. “Ha spento il suo telefono, non ho modo di entrare in contatto con lui”, ha detto la donna contattata alla BBC. “Sono preoccupato per i miei bambini, le loro vite sono rovinate”. E' così nel febbraio dello scorso anno, la donna presenta una petizione alla Corte Suprema, chiedendo di vietare il triplice ripudio affermando che la pratica permette agli uomini musulmani di trattare le loro mogli come “bene mobile”. Nonostante che sia praticata da decenni, la pratica del divorzio istantaneo non trova alcuna menzione nel Corano,

I musulmani sono la più grande comunità minoritaria dell'India con una popolazione di 155 milioni ed i loro matrimoni e divorzi sono regolamentati dalla shariya; ovvero la legge islamica.



L'alpinista tarvisiana Nives Meroi e il marito Romano Benet hanno raggiunto la vetta dell'Annapurna (8.091 metri), in Nepal, l'11 maggio, diventando la prima coppia ad aver scalato assieme tutti i 14 Ottomila della Terra.

il libro sacro dell'Islam. I dotti della religione musulmana dicono che il Corano spiega chiaramente che per divorziare i coniugi devono concedersi un periodo di riflessioni di almeno tre mesi. Tuttavia, negli ultimi anni, molti uomini musulmani indiani hanno comunicato alle loro mogli della loro decisione di divorziare attraverso lettere o il telefono o con un sms. Non sono mancati casi di uomini che hanno fatto la loro comunicazione di ripudio via Skype, WhatsApp o Facebook.

Nel Mezzogiorno perdura condizione disagio

Le rilevazioni e le analisi dell'Eurispes sul Mezzogiorno fanno emergere per il 2017 una particolare condizione di disagio economico soprattutto in Sardegna e in Sicilia e, allo stesso tempo, il perdurare, seppure con intensità minore, del gap delle altre regioni del Sud rispetto al resto dell'Italia. Sono infatti gli abitanti delle Isole a ritenere la situazione economica dell'Italia gravemente peggiorata nel 33,9% dei casi. Segue il dato delle altre regioni del Sud (26,4%) e, successivamente, con valori inferiori, le altre aree geografiche (Nord e Centro). Nelle Isole, in particolare, oltre cinque famiglie su dieci (il 54%) hanno visto diminuire nel corso dell'ultimo anno il proprio potere d'acquisto, ossia la capacità di far fronte alle spese e fare acquisti per mezzo delle proprie entrate. Nel Sud e nelle Isole, più che nelle altre aree regionali, si trova il numero più elevato di cittadini costretti ad utilizzare i propri risparmi per arrivare a fine mese, rispettivamente 59,6% e 44,9%.

Antitrust, nel 2016-17 sanzioni in aumento

Nel 2016 e fino ai primi mesi di quest'anno l'Antitrust ha comminato sanzioni per 306 milioni di euro, un incremento di circa il 21% rispetto ai 253 milioni dell'anno precedente. Secondo il presidente Giovanni Pitruzzella nel corso della relazione annuale al Parlamento ricordando che i procedimenti sono stati: 13 per intese, 9 per abusi, 73 per il controllo delle concentrazioni e 145 di tutela del consumatore sono stati 145. Attualmente poi sono in corso 26 istruttorie antitrust e 65 di tutela del consumatore.

Tornano a crescere infortuni e morti

Tornano a crescere, nei primi tre mesi del 2017, infortuni e morti sul lavoro. Rispetto allo stesso periodo del 2016, sia gli infortuni che i morti sul lavoro sono aumentati, in misura rispettivamente del 5,9% e dell'8%.

“Sono dati che non possono non destare forte preoccupazione, in quanto potrebbero significare una inaspettata inversione nella tendenza ormai storica dell'andamento infortunistico nel nostro Paese”. E' quanto emerge dal Rapporto sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e realizzato dall'Anmil.

Solo 40% italiani capisce inflazione e tasso

Solo una minoranza degli italiani adulti è capace di comprendere i concetti base dell'educazione finanziaria, come l'inflazione e il tasso di interesse. Lo ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo cui “meno del 40% degli adulti italiani è capace di capire cosa sono l'inflazione, il tasso di interesse e la diversificazione del rischio, contro oltre il 50% della media europea.

Un italiano su due compra vestiti che non utilizzerà

Un italiano su due possiede più abiti di quelli che davvero gli servono, il 46 per cento ha nel guardaroba capi di abbigliamento mai utilizzati o addirittura ancora provvisti di etichetta. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Swg per Greenpeace, su un campione di mille italiani, uomini e donne tra i 20 e 45 anni, relativo alle abitudini degli italiani nell'acquisto di capi di abbigliamento. “Il sondaggio mostra che un quinto degli italiani è dipendente dallo shopping, si tratta dei cosiddetti shopping-addicted” spiega Giuseppe Ungherese, responsabile della Campagna Inquinamento di Greenpeace Italia, secondo cui “se queste abitudini non cambiano, nei prossimi anni il nostro pianeta sarà invaso da montagne di rifiuti tessili. È necessario invertire la rotta”. Secondo la ricerca, per più di metà degli italiani l'acquisto eccessivo di capi di abbigliamento aiuta a combattere la noia e lo stress o ad aumentare l'autostima. Tuttavia gli intervistati dichiarano che il senso di euforia e soddisfazione post-shopping ha una durata limitata, che si esaurisce circa due giorni dopo l'acquisto.

Commercianti i più “poveri”

Sono i commercianti la categoria con il reddito medio più basso tra i soggetti sottoposti agli studi di settore, mentre i più “ricchi” sono i professionisti. Secondo il ministero dell'economia, nel 2015 “il reddito medio dichiarato più elevato è nel settore delle attività professionali (44.310 euro, +6,5%), seguito dal settore delle attività manifatturiere (37.440 euro, +15,5%) e dal settore dei servizi (27.510 euro, +12,8%), mentre il reddito medio dichiarato più basso risulta nel commercio (22.510 euro, che comunque presenta l'aumento più evidente, pari al 18%)”. “Le società di capitali – spiega il Tesoro – pur dichiarando la metà del totale dei ricavi o compensi (52%), dichiarano solo il 18% del totale dei redditi. Al contrario le persone fisiche, pur dichiarando solo il 27% dei ricavi o compensi totali, dichiarano il 58% dei redditi totali”.

Boom di richieste per nuovi vigneti

In Italia tutti vorrebbero produrre vino ma la torta è troppo piccola rispetto al boom di richieste di nuovi vigneti, come rileva il focus de L'Informatore Agrario. Le domande arrivate quest'anno sono di 25 volte superiori alla superficie disponibile, con il dato record di quasi 165mila ettari a fronte di una disponibilità di 6.621 ettari. Secondo i dati del ministero delle Politiche Agricole, quest'anno si sono infatti registrate richieste del 150% superiori a quelle del 2016, quando l'overbooking si era comunque fermato alla cifra-monstre di 66mila ettari.

Aeroporti: 2,9 miliardi d'investimenti

Ammonta a 2,9 miliardi il piano d'investimenti al 2021 per gli aeroporti di Roma, Milano e Venezia. L'aggiornamento degli investimenti per i maggiori scali del Paese, che rappresentano più del 50% del traffico italiano, è stato presentato dal ministero dei Trasporti. In totale, in dieci anni (fino al 2021), verranno realizzate opere per 4,8 miliardi.

In the South hardship persists

The survey and the analysis of EURISPES on the South confirms the area's economic disadvantage especially in Sardinia and Sicily for 2017 and, even if at a lesser intensity, the gap between the other regions of the South with respect to the rest of Italy. It is, in fact, the island inhabitants' economic conditions that have worsened seriously in 39.9% of cases. The data for the other regions in the South follow at 26.4%, and trailing with lower rates are regions in the North and Centre. In the islands, especially, more than five families in ten (54%) have seen their power of purchase diminished in the course of last year, that is the capacity to pay for expenses and make purchases within their means (incomes). In the South and islands, more than other regional areas, one finds the highest number of citizens forced to use their savings in order to reach the end of the month, respectively at 59.9% and 44.9%.

Antitrust: in 2016-17 increase in sanctions

In 2016 and up till the first months of this year the Antitrust has imposed sanctions for 306 million Euros, an increase of nearly 21% with respect to 253 million in 2015. According to the president Giovanni Pitruzzella, in the course of the annual report to Parliament taking into account that the procedures were 145: 13 for agreements, 9 for abuse, 73 for control of monopolies and 145 on consumer protection. Currently there are 26 antitrust cases and 65 on consumer protection.

Work accidents and deaths rise again

In the first three months of 2017, accidents and deaths at work are on the rise again. With respect to the same period of 2016, both work accidents and deaths at work are increased measuring respectively 5.9% and 8%. "These are data which cannot but arouse strong concern, in as much as it could indicate an unexpected reversion towards a trend by now historical of the

work accident tendency of our country". This emerged from the Report on Health and Safety at Work compiled by ANMIL.

Only 40% of Italians understand about inflation and tax

Only a minority of adult Italians is capable of understanding the basic concepts of financial education, like inflation and interest tax according to Ignazio Visco, the governor of Bank of Italy. He said this was in contrast with more than 50% of the European average. He claimed that less than "40% of adult Italians are capable of understanding what is inflation, interest tax and diversification of risks.

One out of two Italians buy clothes that would not get used

One out of two Italians possess more clothes than they could use, 46% have in their wardrobe items of clothing never used or even have the label tags still attached. This emerged from a survey conducted by SWG of Greenpeace, on a sample of a thousand Italians (men and women between 20 to 45 years old), pertaining to the habits of Italians in the purchase of items of clothing." The survey shows that a fifth of Italians is dependent on shopping: it is so-called shopping-addicted", explained Giuseppe Ungherese, person in charge of Pollution Campaign of Greenpeace Italy. According to him, "If these habits don't change, in the coming years our planet will be invaded by mountains of textile refuse. It is necessary to reverse course". According to the survey, for more than half of Italians the excessive purchase of items of clothing help to fight boredom and stress and help with self esteem. Nevertheless the interviewees declared that the sense of euphoria and satisfaction post-purchase is short lived, and is depleted about two days after purchase.

Merchants the "poorest"

Merchants are in the category with the lowest average salary among the

subjects undertaken by surveys on work sectors, while the "richest" are the professionals. According to the Department of Economics, in 2015 "the highest declared average income is in the sector of professional activities (44,310€, +6.5%), followed by the sector in manufacturing activities (37,440€, +15.5%) and the service sectors (27,510€, +12.8%), while the lowest declared average income turned out to be in commerce (22,510€, which anyway presents the most obvious increase, equal to 18%)". "Propriety limited companies although declaring half of the total of revenue (52%), declare only 18% of the total of incomes. On the contrary individuals, although declaring only 27% of total earnings declare 58% of total incomes".

Application boom for new vineyards

In Italy everyone would like to produce wine but the "cake" is too small with respect to the boom in applications for new vineyards, as revealed by the Focus of the Informatore Agrario (Agriculture Experts). The applications received this year are 25 times higher than the available surface area, with the record of nearly 165 thousand hectares against an available 6,621 hectares. According to the data from the Department of Agriculture Policies, applications registered this year are 150% higher than that of 2016 when overbooking was halted at the monster figure of 66 thousand hectares.

Airports: 2.9 billion investment

The plan for investment towards 2021 for the airports of Rome, Milan and Venice amounts to 2.9 billion. The programme of the investment for the main stopovers in the country, which represent more than 50% of Italian traffic, was presented by the Department of Transport. In total, within ten years (till 2021) works for 4.8 million will be achieved.

f o t o NEWS

Il C919, un aereo medio raggio progettato dalla Cina per 'insidiare' il duopolio Airbus-Boeing, ha preso il volo per la prima volta, un progresso tecnologico che illustra le ambizioni aeronautiche di Pechino. L'aereo, costruito dall'azienda pubblica Commercial Aircraft Corporation of China (Comac), è decollato dall'aeroporto internazionale di Shanghai, per un volo test della durata di un'ora e mezzo. Con questo aereo, in grado di trasportare 168 passeggeri per un range di 5.550 chilometri, Comac spera di fare concorrenza sui voli regionali con le due 'star' internazionali del medio raggio, il B737 dell'americana Boeing e l'A320 dell'europea Airbus.



Le autorità irachene hanno approvato un ambizioso piano a difesa dell'ambiente che prevede la piantagione di 36 milioni di palme nelle zone desertiche del Paese. Lo riferisce la tv satellitare



irachena al Sumaria. "Il ministero della Salute e l'Organizzazione per lo Sviluppo e la Salvaguardia dell'Ambiente hanno raggiunto un'accordo su un piano per la piantagione di 36 palme nelle zone desertiche" del Paese. Durante la riunione tenuta nella sede a Baghdad del ministero, "sono stati discussi importanti dossier ambientali - ha aggiunto - tra cui la riattivazione dell'accordo siglato tra l'Iraq e la Repubblica Islamica iraniana sulla base del quale Teheran aiuta il nostro Paese nella lotta alla desertificazione". Durante la guerra degli anni '80 tra l'Iran e l'Iraq, ci fu una strage di questi alberi soprattutto nel sud dell'Iraq.

Uber, la multinazionale Usa di noleggio auto con conducente, ha lanciato una nuova applicazione che consente

agli utenti di noleggiare i servizi di camionisti per il trasporto di merci e pacchi. Lanciato negli Stati Uniti, Uber merci funziona la tradizionale applicazione Uber: collega autisti di mezzi pesanti e i loro datori di lavoro con persone che vogliono affittare i loro servizi per le consegne.



Il 58,2% di elettori svizzeri, chiamati a un referendum, ha detto sì a un progressivo superamento del nucleare per favorire al suo posto lo sviluppo di energie rinnovabili.

Secondo i risultati definitivi della cancelleria federale, la partecipazione è stata del 42,3%, nella media degli ultimi due anni. Questo voto è il risultato di un lungo processo avviato dopo l'incidente nucleare di Fukushima in Giappone. Alcune settimane dopo la catastrofe, la Svizzera aveva deciso di uscire dal nucleare, ma è stato necessario attendere tutti questi anni perché la legge, adottata dal Parlamento nel settembre 2016, fosse approvata dal popolo.



In Sicilia c'è stato un "G7 parallelo" - quello delle first ladies e dei first husband. Mentre il 26 maggio a Taormina si aprivano i lavori del meeting del G7 i mariti e mogli dei grandi della Terra sono state a Catania, per ammirare da vicino il capoluogo etneo. Le first lady e il first husband dei leader del G7 hanno catalizzato l'attenzione della città, tirata a lucido per l'occasione. Sono centinaia le persone che si accalcano in via Garibaldi. I coniugi e le coniugi dei capi di Stato sono arrivati in municipio dopo un giro in elicottero per ammirare l'Etna e guardare dall'alto la città di Taormina.

foto: Left to right: Italy's First Lady Emanuela Gentiloni, Angela Merkel's husband Joachim Sauer, Polish First Lady Malgorzata Tusk, US First Lady Melania Trump, Catania's Mayor Enzo Bianco with his partner Amanda Succi, and Japan First Lady Akie Abe





Manifestazione 'Insieme senza muri'
I ragazzi manifestano sotto ad un telo multicolore sollevato alla marcia 'Insieme senza muri' a Milano, 20 maggio 2017 mentre una manifestante mostra un cartello alla manifestazione.

Le sigarette elettroniche emettono meno sostanze nocive rispetto alle sigarette tradizionali, ma sono comunque pericolose per la salute e possono creare malattie come il tumore. Lo rivela un nuovo studio realizzato da un gruppo di ricerca multidisciplinare coordinato da Moreno Paolini, docente del dipartimento di Farmacia e biotecnologie dell'università di Bologna.



Papa Francesco "ha detto anche che "l'obiettivo da raggiungere non è il reddito per tutti, ma il lavoro per tutti, perché senza lavoro per tutti non ci sarà dignità per tutti". La proposta di reddito di cittadinanza del MoVimento 5 Stelle va esattamente in questa direzione". E' quanto scrive Beppe Grillo nel suo blog commentando le parole del Pontefice.



Nel budget per la saga dei 'Pirati dei Caraibi' una fetta importante è destinata al cibo. Il costo dei pasti consumato sul set, con alimenti di prim'ordine, è di circa 2 milioni di dollari a film: durante la produzione i ristoratori ne preparano circa 170.000. A svelare il retroscena è Jack Davenport, che ha interpretato Commodore James Norrington nei primi tre film della saga. L'attore è stato intervistato dall'Hollywood Reporter soffermandosi sulla quantità di cibo "illimitato" che era presente sul set. Intanto il sesto episodio della



saga "I pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar" ha conquista subito la vetta del box office nord americano ha incassato già 62,1 milioni di dollari nel week end di apertura.

"Valutiamo molte cose allo stesso modo, anche se ci sono alcune differenze". Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin, alla fine dell'incontro il 29 maggio con il presidente francese Emmanuel Macron. "Possiamo migliorare la cooperazione qualitativamente" ha aggiunto. Oltre a "ristabilire gli scambi commerciali siamo ora impegnati nella ricerca di un terreno comune sulle questioni fondamentali dell'agenda internazionale, e penso che le vediamo (all'orizzonte).





All'aeroporto di LA i ricchi possono vedere gli altri che fanno la coda



La bellezza e l'esclusività del nuovo terminal del Los Angeles international airport, non sta nelle camere da letto lussuose, nel vino della Napa Valley, servito senza sosta, e neppure nella privacy e nelle molteplici sale per massaggi, ma nella possibilità offerta ai più ricchi in transito nella città californiana di guardare la gente normale mentre suda e fa code per imbarcarsi sui voli meno costosi degli altri terminal. Tutto questo può essere fatto da un iPad, in cui appare la scritta: "Qui potete dare un'occhiata a quello che vi siete persi negli altri terminal adesso". Stando a quanto riportato dal Guardian, il nuovo terminal, denominato Private Suite e il primo di questo genere negli Stati Uniti, rappresenta una discriminazione e il tentativo dell'1% di ricchi di vivere sempre più distanti dalla realtà. I vertici dell'aeroporto hanno però negato che l'iniziativa sia discriminatoria. Ma come funziona? Il terminal è costato 22 milioni di dollari e non può essere visitato da tutti. Per entrarci è necessario pagare un abbonamento annuale di 7.500 dollari e poi pagare 2.500 dollari per un volo locale negli Stati Uniti e 3.000 dollari per un volo internazionale. Il costo totale vale per l'ingresso di quattro persone. I non membri pagano 3.500 dollari per un volo locale e 4.000 per uno internazionale. In tutto ci sono 13 suite, con bagni, tv, cocktail. Secondo i vertici dell'aeroporto non costerà nulla ai cittadini e produrrà 34 milioni di dollari nei prossimi nove anni.

Lloyds torna privata

Il governo britannico esce guadagnando 894 mln di sterline

Lloyds Banking Group torna completamente privata a quasi dieci anni dall'intervento pubblico ha salvato l'Istituto dalla bancarotta. In un comunicato diffuso il 17 maggio Lloyds Banking Group annuncia di aver "notificato al mercato che la partecipazione dello Stato è stata ridotta a zero. Come conseguenza di ciò il gruppo è tornato interamente privato". Il governo britannico nell'ottobre del 2008 dovette sborsare 20,3 miliardi di sterline per acquisire il 43,4% del capitale della banca e salvarla dal fallimento legato alla crisi dei mutui subprime. Oggi ne esce completamente, cedendo le ultime azioni ancora in suo possesso, circa l'1%, e chiudendo l'operazione di salvataggio con un congruo guadagno. Lo Stato ha infatti incassato dalla sua partecipazione in Lloyds 21,2 miliardi di sterline con un beneficio complessivo di 894 milioni di sterline compresi i dividendi. Il gruppo in questi anni ha affrontato diverse ristrutturazioni costate migliaia di posti di lavoro e ha chiuso il 2016 con l'utile più alto degli ultimi dieci anni. Resta ancora in mano pubblica il 73% di Royal Bank of Scotland, rilevato dal governo britannico per 45,5 miliardi di sterline al termine della più grande operazione di salvataggio di un istituto bancario mai fatta al mondo. La banca, tra le più colpite dalla crisi dei subprime, è ancora in difficoltà e ha bruciato circa 100 miliardi di sterline in dieci anni tra intervento pubblico e perdite accumulate dal 2008.

Nicki Minaj paga il college a 30 suoi follower di Twitter

Nicki Minaj ha deciso di cogliere la provocazione di un follower su Twitter e ha pagato le tasse universitarie a più di trenta suoi seguaci sui social. Qualche giorno fa la rapper americana ha promesso un biglietto aereo ad un fan per dargli la possibilità di poter assistere alla sua esibizione al Billboard Music Awards di Los Angeles. Ma a quel punto un suo fan le ha invece proposto "Perché invece non aiuti i tuoi fan a pagare l'università?". Nicki l'ha trovata una buona idea e ha indetto un mini-concorso. Requisiti: una media eccellente e difficoltà a sostenere i costi. Alla fine della selezione Micki Minaj ha scelto una rosa di circa trenta persone da aiutare a sostenere le spese universitarie o a rimborsare prestiti. Ad esempio Liyah ha ottenuto 1500 dollari per andare al college e 250 dollari da spendere nei libri.

Paul McCartney: la star più ricca del Regno Unito

Paul McCartney con un patrimonio personale di circa 1 miliardo di dollari (921 milioni di euro) è la star più ricca del Regno Unito. A ricreare la speciale classifica è il Sunday Times il quale incorona il 75enne ex Beatles davanti ad Andrew Lloyd-Webber, che ha un patrimonio stimato in 851 milioni di euro. Sul terzo gradino del podio ci sono gli U2, con 647 milioni di euro. Subito dopo c'è Sir Elton John (342 milioni di euro) e Mick Jagger con 'soli' 295 milioni di dollari. In Top20 guadagno di 40 milioni di sterline in un anno per Adele, che è così arrivata ad un patrimonio di 147 milioni di euro, a pari merito con Brian May dei Queen. E' proprio Adele, quasi 29enne, l'Under 30 più ricca del Regno Unito.

Il futuro delle password

Dal 1960 le password hanno dominato i sistemi di autenticazione dei computer nonostante i ricercatori abbiano continuato a sostenere la necessità di adottare sistemi più sicuri e user friendly ma in questi anni lo sviluppo dei servizi web ha amplificato la necessità, sempre maggiore, di garantire l'usabilità delle password, problema che non esisteva per la password di sistema.

Secondo Nicola Sotira, Direttore Generale della Fondazione GCSEC di Poste Italiane mentre in passato, infatti, il ripristino della password dimenticata



veniva effettuato manualmente dagli utenti IT, oggi è automatizzato e avviene tramite posta elettronica, creando un unico punto centrale di compromissione. In tutto ciò, si tenga anche presente che gli utenti sono tipicamente la componente più difficile da gestire pur facendo parte del ciclo di vita stesso della password". Gli utenti, generalmente, proseguono l'analisi, "ricevono una grande quantità di consigli: non utilizzare la stessa password per diversi account, modificarla continuamente, utilizzo di password alfanumeriche composte da lettere, caratteri speciali e di almeno otto caratteri, oltre, ad evitare di inserire nella password informazioni personali e molto altro.

Questi suggerimenti, però, sono spesso incompatibili con il comportamento degli utenti, è difficile pensare che una persona possa ricordare password diverse e complesse per forse più di cinquanta account. Inoltre, l'aumento del livello di sicurezza può influenzare la User Experience (UX) dell'utente che spesso è invitato a compiere

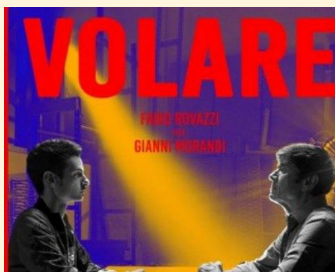
oltre all'inserimento della password anche altre azioni aggiuntive che possono arrecare potenziali disagi, poiché i sistemi diventano sempre più opachi e difficili da capire.

Dobbiamo anche considerare che gli utenti viaggiano o utilizzano vari dispositivi per cui spesso non riescono ad accedere al proprio account nonostante ricordino correttamente la propria password.

Una possibile soluzione per affrontare questa sfida, presentata oggi da dispositivi mobili e UX, è quella di adottare sistemi di autenticazione biometrica multi modali, un approccio basato su più tratti fisici e comportamentali (come il volto e la voce). Questa tecnologia stabilisce l'identità, ad esempio, basandosi sulla voce e sul volto, togliendo l'onere agli utenti di creare una password robusta e di doverla ricordare. Utilizzando più elementi di informazioni tra loro indipendenti (come il volto e la voce), i sistemi multi modali possono affrontare le sfide di sicurezza e robustezza che presentano oggi i moderni sistemi di autenticazione dei cellulari basati su una singola caratteristica biometrica. Questo approccio è il prossimo passo logico da compiere per aumentare il livello di sicurezza dei dispositivi mobili semplificando anche la user experience degli utenti". La sfida, conclude Sotira, "è combinare la biometria rendendo il sistema utilizzabile per i consumatori. Dobbiamo, dunque, cercare di progettare e costruire dispositivi con software e hardware poco costosi e di facile utilizzo per l'utente. Combinando tutte queste caratteristiche con algoritmi robusti multimodali, possiamo far nascere una nuova era dei dispositivi consumer e dei sistemi di autenticazione".

Il nuovo singolo di Rovazzi "Volare" è con Gianni Morandi

Fabio Rovazzi ha tornato con il suo nuovo singolo "Volare" dove ha collaborato con Gianni Morandi. Il singolo dell'artista verte sulle nuove forme di comunicazione e al business che ne nasce si muove il confronto su Volare in cui emerge una differenza abissale tra le due generazioni: c'è ancora la voglia di mettersi in gioco e dove sono finite le idee. Il singolo è scritto da Rovazzi insieme a Danti con la produzione di Lush & Simon, mentre il video è diretto dallo stesso Rovazzi insieme a Mauro Russo; e la clip è quasi un mini-film d'azione con blitz, rapimenti e inseguimenti ai danni del povero Morandi. Tra un frame e l'altro si riconoscono volti noti, amici e colleghi che hanno partecipato alle riprese.



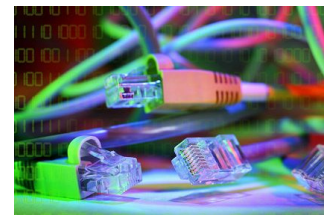
Whatsapp riceve sanzione Antitrust da 3 milioni di euro

Sanzione Antitrust da 3 milioni di euro per Whatsapp per aver indotto gli utenti a condividere i loro dati con Facebook. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiuso le due istruttorie, avviate lo scorso ottobre, nei confronti di WhatsApp per presunte violazioni del Codice del Consumo. Nel primo procedimento, l'Autorità ha accertato, comminando a WhatsApp una sanzione di 3 milioni, che la società ha, di fatto, indotto gli utenti di WhatsApp Messenger ad accettare integralmente i nuovi Termini di Utilizzo, in particolare la condivisione dei propri dati con Facebook, facendo loro credere che sarebbe stato, altrimenti, impossibile proseguire nell'uso dell'applicazione. Coloro che erano già utenti alla data della modifica dei Termini (25 agosto 2016) avevano, invece, la possibilità di accettarne parzialmente i contenuti, potendo decidere di non fornire l'assenso a condividere le informazioni del proprio account WhatsApp con Facebook e continuare, comunque, a utilizzare l'app. La condotta in esame – spiega l'Antitrust – è stata attuata attraverso una procedura in-app di accettazione dei nuovi Termini caratterizzata dall'informazione sulla necessità di tale accettazione, entro 30 giorni, a pena di dover interrompere la fruizione del servizio; l'inadeguata evidenziazione della possibilità di poter negare il consenso alla condivisione dei dati con Facebook, la pre-selezione dell'opzione (opt-in) e la difficoltà, infine, di poter esercitare concretamente tale opzione una volta accettati integralmente i termini.

Google interviene dopo tentativi di intrusione su Gmail

Google ha confermato l'esistenza di un tentativo di intrusione sui profili del suo sistema di posta Gmail, operato tramite una email di phishing fraudolentemente presentata come proveniente da Google Docs. Secondo Cnbc gli automatismi e le caratteristiche particolarmente insidiose di questo "worm" avrebbero portato ad un massiccio tentativo di intrusione che avrebbe coinvolto fino a 1 miliardo di utenze.

Net neutrality: evitare che si discriminino



"Il principio della neutralità della Rete rappresenta una garanzia fondamentale per l'esercizio, da parte di cittadini ed imprese, di una lunga serie di libertà. Incrinare o ammorbidire questo principio significa consentire agli operatori di telecomunicazioni di essere lasciati liberi di garantire, in relazione a taluni servizi un livello di qualità garantito e superiore a quello del cosiddetto internet generalista". È quanto ha detto a Cyber Affairs Stefano Aterno, avvocato, cassazionista e docente di diritto delle nuove tecnologie, commentando l'approvazione da parte della Federal Communications Commission (Fcc), l'agenzia che regola il settore delle comunicazioni americano, di un piano per iniziare a smantellare le regole sulla neutralità della rete volute dalla precedente amministrazione Obama.

"In altre parole", sottolinea Aterno, questo "piano di smantellamento delle regole sulla neutralità della rete", rimarca ancora il legale, "non sembra comunque essere assoluto e sembra piuttosto un tentativo di compromesso. Rappresenta certamente un passo indietro che vanifica i risultati ottenuti sotto la presidenza Obama. Una rete non neutrale potrebbe anche decidere di rendere inaccessibili informazioni o servizi giudicati inadeguati". Per Aterno "si può argomentare che praticamente nessuna rete è completamente neutrale, per cui la neutralità rappresenta una condizione teorica verso la quale, secondo i sostenitori della sua opportunità, gli operatori e le reti possono idealmente tendere. Ma oggi una revisione delle regole potrebbe incidere sull'accesso alla Rete e soprattutto sulla qualità di tale accesso e quindi consentire un ritorno del potere esclusivamente in mano ai grandi operatori di telecomunicazioni". La preoccupazione è che il mancato pagamento di certi servizi possa portare ad un servizio scadente o del tutto assente che renda impossibile accedere ad alcuni siti web o ad alcuni servizi o l'uso di alcune applicazioni. La presenza di una scala di servizi basata su diversi livelli di costo non è esattamente conforme allo spirito con il quale è nata la Rete ed è una cosa che bisogna cercare di evitare con forza".



Twitter aggiorna politica sul trattamento dei dati personali

Twitter ha annunciato un aggiornamento della sua policy sulla privacy. Il social network ha motivato la scelta affermando che è stata fatta "per migliorare ulteriormente e personalizzare i nostri servizi, collegando gli utenti alle storie, ai marchi e ai contenuti organici che gli interessano

di più". Naturalmente, il modo per godere di tale personalizzazione è consentendo alla società fondata da Jack Dorsey di condividere maggiori informazioni con gli inserzionisti riguardo agli utenti e alle loro abitudini di navigazione. Le modifiche entreranno in vigore il 18 giugno, ma Twitter ha già ampliato le impostazioni della privacy che garantiscono agli user un maggiore controllo permettendo loro la condivisione di dati personali. Entrando nello specifico, ci sono tre grandi cambiamenti nella politica di privacy di Twitter: innanzitutto i dati web resteranno memorizzati più a lungo. Il social network utilizza i cookie per memorizzare le informazioni sugli utenti quando questi visitano un sito che dispone di un tweet incorporato o un pulsante di condivisione di Twitter. Attualmente queste informazioni vengono conservate per 10 giorni, ma dal 18 giugno questo avverrà per una durata di 30 giorni. Unica eccezione sarà fatta per coloro che vivono negli Stati membri dell'Unione Europea e per gli utenti che rientrano nell'area dell'Associazione europea di libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) perché è vietato. Oltre a conservare i dati web più a lungo, Twitter sta cambiando anche il modo di condivisione di tali dati con i suoi partner, ossia gli inserzionisti.

Stop modelle troppo magre

Piccola grande rivoluzione nel mondo della moda francese: entra in vigore una legge che obbligherà le top model a fornire ogni due anni un certificato medico che attesti il loro stato di salute e la compatibilità con il mestiere della passerelle. Pubblicata il mese scorso sulla Gazzetta ufficiale, la misura punta a evitare che le agenzie arruolino giovani donne troppo magre e denutrite nel nome del poter indossare tutto. Inoltre la legge prevede l'obbligo di specificare sui messaggi pubblicitari se una fotografia è stata "ritoccata" per migliorare o arrotondare le curve della modella ripresa. Per il ministero della Salute parigino, l'obiettivo è chiaro: "evitare la promozione di ideali di bellezza impossibili e prevenire l'anoressia tra i giovani". Nel certificato medico richiesto, dovrà in particolare essere specificato l'indice di massa corporea (BMI), in sostanza il rapporto tra peso e altezza. Una precedente versione della legge che prevedeva una massa corporea minima per la professione ha scatenato le proteste delle agenzie.

In 2016 l'83% famiglie ha portato a tavola prodotti bio

Sempre più consumatori in Italia scelgono alimenti biologici. Nel 2016 l'83% delle famiglie ha infatti portato a tavola prodotti bio. È quanto emerge dai dati aggiornati rilevati da Nielsen sul mercato nazionale e presentati a Milano da AssoBio, l'associazione nazionale delle imprese di trasformazione e distribuzione dei prodotti biologici, nell'ambito di Tutto Food, la fiera internazionale del food & beverage.

Solo 6% agricoltori Ue under 35

Il 30% degli agricoltori europei, sono ultra 65enni (pari a 4,5 milioni), solo il 6% sono under 35 (900.000 persone). E' lo scatto anagrafico dell'agricoltura nel Vecchio Continente, un dato che si spiega principalmente negli investimenti poderosi necessari ad avviare un'azienda agricola.



La famiglia di Nicky Hayden dice "sì" alla donazione degli organi

La volontà di Nicky Hayden di donare gli organi verrà rispettata. A farlo sapere è la famiglia dell'ex campione di MotoGP, morto il 22 maggio all'ospedale Bufalini di Cesena dove era ricoverato dal 17 in seguito alla gravi ferite riportate dopo essere stato investito mentre si allenava in bici. Intanto la salma tornerà ad Owensboro, nel Kentucky, con un volo privato appena compiute le formalità burocratiche.

La perdita di biodiversità minaccia le risorse

L'abbondanza di specie è calata del 40 per cento tra il 1970 al 2000, mentre gli uccelli selvatici ad alto rischio di estinzione sono passati, in Europa, dalle 40 specie dell'ultimo decennio del secolo scorso alle 68 del periodo 2000-2010.



Sono questi alcuni dei numeri con cui ci si ritrova a fare i conti nella Giornata Mondiale della Biodiversità, proclamata dalle Nazioni Unite il 22 maggio. Ed è proprio l'Onu a lanciare l'allarme sul patrimonio naturale della Terra, ancora in larga parte inesplorato, eppure già pesantemente a rischio tra perdita di habitat, cambiamenti climatici, invasione di specie 'aliene' e consumi non sostenibili. Perché è proprio l'intervento dell'uomo ad avere gli effetti più devastanti. La perdita di biodiversità, sottolinea l'Onu, minaccia le risorse di cibo, medicine, energia e le opportunità di svago. Tra flora e fauna, sono circa 13 milioni le specie che si stima abitino la Terra, ma quelle finora conosciute dall'uomo sono soltanto quasi due milioni e si tratta, nella maggior parte dei casi, di insetti. Le Nazioni Unite ricordano, però, che l'abbondanza di specie sta diminuendo ed è calata del 40% tra il 1970 e il 2000. Consumi non sostenibili stanno risucchiando risorse, superando la capacità biologica terrestre del 20%. La metà del pianeta è stata completamente trasformata in suolo per attività umane: negli ultimi 20 anni è stata convertita una superficie pari a due terzi dell'Australia. Il tutto, mentre il 70% dei poveri del mondo vive in aree rurali e dipende direttamente dalla biodiversità per la propria sopravvivenza. Un recente studio del Wwf ha previsto che entro il 2020 le popolazioni di fauna selvatica potrebbero diminuire di due terzi dai livelli del 1970.

Ichnusa la birra dell'orgoglio sardo alla conquista del Continente



Ha il carattere dei sardi, che dal 1912 la producono sul loro territorio e la bevono con orgoglio in quantità doppie rispetto ai colleghi delle altre regioni italiane. Ora, però, la birra Ichnusa è abbastanza grande per partire alla conquista del "Continente". In occasione dei 50 anni del birrifico di Assemini, il più antico della Sardegna dove ogni anno ne vengono prodotti 640mila ettolitri, la birra sarda per eccellenza annuncia delle novità: un look rinnovato, che conferma rigorosamente la presenza dei quattro mori in etichetta, un prodotto in più, la non filtrata, e uno spot in onda, per la prima volta, sulle principali reti nazionali.



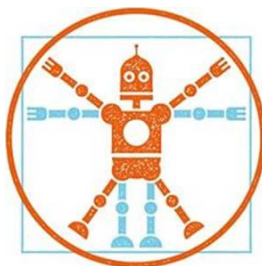
Martin Ford

Nella seguente intervista Martin Ford, scrittore e imprenditore della Silicon Valley, esperto sulle questioni

del futuro del lavoro analizza come l'automazione generi disoccupazione. Secondo Ford solo il reddito minimo, garantito e universale, può proteggerci dalla distruzione dei posti di lavoro, causata dalla tecnologia. Ford, imprenditore della Silicon Valley, scrittore, speaker e editorialista, nel 2015 per il suo libro *Rise of the Robots* è stato premiato come libro economico dell'anno da Financial Times e McKinsey.

Martin Ford, cos'è un robot?

Io uso il termine in senso molto lato: qualunque cosa determina automazione.



La tecnologia ha sempre distrutto posti di lavoro creandone però di nuovi. Cosa c'è di diverso ora con i robot?

Le macchine stanno cominciando a pensare, sostituiscono il lavoro del cervello, non più solo quello dei muscoli. A Londra la divisione di Google DeepMind che si occupa di intelligenza artificiale, ha creato un software campione di Go, un gioco di strategia molto più complesso degli scacchi, non basta avere un computer potente per vincere. La tecnologia finora ha distrutto meno lavori di quelli che creava perché noi siamo stati capaci di usarla in modo creativo. Ma che succede se la tecnologia stessa diventa creativa?

Che genere di lavori sono a rischio nei prossimi 10 anni?

Non è questione di basso salario o basso valore aggiunto, ma ripetitività. Se in teoria qualcuno può capire come funziona il tuo lavoro sulla base di dati e resoconti, allora il tuo lavoro può essere distrutto dall'automazione. E' il caso per esempio dei medici radiologi: serve un grande investimento di tempo

Il futuro senza



ed energie per sviluppare una capacità diagnostica che già ora è inferiore a quella di alcuni sistemi automatizzati.

Quindi cosa consiglia ai giovani che devono scegliere un percorso?

Evitare una carriera che sia routinaria e prevedibile. Meglio essere creativi, non solo artisti, ma anche come ingegneri o scienziati capaci però di pensare out of the box, come si dice in inglese, cioè in modo originale. Sono relativamente al riparo anche i lavori che richiedono molta interazione umana, come i servizi della o quelli che richiedono relazioni complesse e mutevoli con i clienti.

Se la troppa innovazione finisce per avere più costi che benefici, distruggendo posti di lavoro e dunque consumatori, il mercato non dovrebbe correggersi da solo rallentando il ritmo del cambiamento?

Molti lavori saranno distrutti e molte persone avranno meno soldi da spendere, ma ci sarà un'incredibile opportunità di produrre cose e servizi in modo più economico e disponibile per tutti, con incredibili innovazioni per esempio in campo medico. Non penso sia utile e salutare dire ai nostri figli "non avrete più progresso". Dobbiamo preoccuparci che ne benefici il maggior numero di persone possibile.

In Italia c'è un dibattito intorno allo slogan "lavorare meno, lavorare tutti". È possibile?

E' un'idea utile, se combinata con un reddito di cittadinanza. Ma dipende dal Paese: negli Stati Uniti certi lavori sono pagati così poco che non puoi sopravvivere riducendo il salario in cambio di più tempo libero. Ed è un approccio

a lavoro



praticabile per i lavoratori dipendenti ma non per i professionisti.

Perché serve anche il reddito di cittadinanza?

Se molti posti di lavoro andranno

distrutti per colpa dei robot, dobbiamo assicurarci che le persone abbiano comunque soldi da spendere o l'effetto perverso dell'innovazione sarà di paralizzare tutta l'economia. Costa molto, certo: negli Usa 1000 miliardi all'anno se vogliamo darlo a tutti quelli che hanno tra i 21 e i 65 anni. Molti dicono che è socialismo, ma in realtà è un approccio molto market oriented: l'alternativa è una massiccia ingerenza dello Stato nella vita delle persone con case sociali, sussidi, ammortizzatori ecc.

E come si finanzia?

Intanto rivedendo gli attuali schemi di welfare state. E poi con alcune tasse, per esempio sulla anidride carbonica.

Chi lo deve ricevere?

Tutti, anche chi ha già un reddito, deve essere universale per evitare che si trasformi in un incentivo a non lavorare. Molti Paesi soprattutto del Nord Europa hanno benefici generosi per i disoccupati ma producono un esito paradossale: chi non lavora riceve più soldi di chi accetta un posto di lavoro poco attraente, per esempio in un fast food. Le resistenze maggiori alla mia proposta le ho trovate proprio nei Paesi che hanno una solida tradizione di welfare state. Comprensibilmente, sono molto restii a metterla in discussione.

Finora l'istruzione è stata la migliore assicurazione contro il rischio di perdere il lavoro. E' ancora così?

La ragione principale perché le persone studiano è per avere una carriera migliore. Per colpa della tecnologia, ci sono molti più college graduates che non riescono a trovare i lavori che cercavano e finiscono a lavorare da Starbucks.

Implicazioni rivoluzione hi-tech per governi

Produttività, cambiamenti nel mercato del lavoro, diffusione delle conoscenze e delle competenze, investimenti nei dati e nella scienza. Sono numerose le implicazioni che la prossima rivoluzione industriale avrà per i governi nazionali e per le aziende. Il tema è affrontato in un nuovo rapporto dell'Ocse, intitolato "La nuova rivoluzione produttiva". "Le nuove tecnologie di produzione – si legge tra l'altro nel documento Ocse – svolgeranno un ruolo importante nel determinare la disponibilità e la natura dei posti di lavoro. Parte della strategia volta a fronteggiare l'aumento della quota di lavori ad alto e basso salario, deve comportare la crescita del lavoro produttivo ad alta intensità tecnologica". "L'impatto di queste tecnologie nelle nostre economie e nel nostro mondo – ha detto Gabriela Ramos dell'Ocse – è dovunque, siamo oramai abituati. Ma sta anche creando molte lamentele, dubbi e paure. Questi temi saranno approfonditi nella riunione ministeriale Ict/Industria del G7 che si terrà il 25 e 26 settembre a Torino.

Se il rendimento dello studio è più basso, bisogna trattare l'istruzione come un bene pubblico: alla società servono comunque persone istruite, perché sono cittadini migliori. E quindi bisogna incentivare l'istruzione a prescindere dalla carriera che garantisce.

I robot stanno cambiando anche la politica?

Senza reddito minimo garantito e universale avremo più Donald Trump. Le persone chiedono due cose loro lavoro: i soldi e la sensazione di fare qualcosa di importante. Ci sono molte persone che fanno un sacco di cose gratis, come i software open source senza essere pagati. Il reddito minimo incentiva queste collaborazioni gratuite ma anche l'imprenditorialità: se hai un paracadute, puoi permetterti di rischiare un po' di più. L'alternativa è avere persone sempre più arrabbiate e frustrate che votano chi predica rabbia. Magari un robot ti ruba il lavoro e te la prendi con gli immigrati.

Bill Gates ha proposto di tassare i robot per generare risorse per la collettività.

Il problema è che è difficile definire cosa è un robot. Se hai un robot in una fabbrica è facile tassarlo, ma se una grande azienda usa un software la tassiamo comunque? E' pur sempre automazione. E se negli Usa tassi i robot ma la Cina non lo fa, si regala a un Paese concorrente un vantaggio competitivo. Tassare i robot è soltanto un modo di rallentare un progresso, e il progresso porta anche molte cose cui non siamo disposti a rinunciare.

Estratto da *Il Fatto Quotidiano* 17 maggio 2017

Ricreata ostile atmosfera Titano, luna di Saturno

L'ostile atmosfera di Titano, la più grande luna di Saturno, è stata ricreata nel sincrotrone australiano a Melbourne usando i dati più aggiornati raccolti dalla Nasa, in un esperimento che aiuterà gli scienziati a comprendere le origini della Terra. Titano, uno dei corpi rocciosi più massicci del sistema solare a 1,2 miliardi di chilometri di distanza da noi, è un luogo inospitale avvolto da nubi di metano, dove cade una pioggia di cianuro rosso e le temperature si aggirano sui 180 gradi sotto zero - freddo abbastanza da congelare i gas.

Gli scienziati spaziali dell'Università La Trobe di Melbourne hanno ricreato le stesse condizioni in una camera a gas lunga un metro. Gli ingredienti necessari per replicare l'inospitale ambiente di Titano sono stati identificati dalla sonda orbitante Cassini della Nasa, che si avvia a concludere un'esplorazione di 17 anni di Saturno, dei suoi anelli e dei suoi satelliti.

L'astrochimico Courtney Ennis scrive sul sito dell'università che ricreare le condizioni su Titano non è tanto diverso dal cucinare un piatto. "E' solo questione di combinare gli ingredienti chiave di azoto e metano, e di regolare la temperatura a meno 180 gradi usando azoto liquido. E' un esperimento criogenico che produce cianuro e altri gas, i quali formano gocce di pioggia".

A differenza della Terra, in cui è l'acqua a guidare gli eventi meteo creando nuvole e pioggia, su Titano l'acqua è congelata e quindi non svolge un ruolo nell'atmosfera. Il tempo è invece controllato dal metano, che costituisce circa il 5% dell'atmosfera. Il restante 95% è azoto e le due sostanze chimiche reagiscono lentamente alla luce del sole formando gas di cianuro e altre sostanze chimiche. "E' talmente freddo che sostanze che sono gassose sulla Terra, su Titano formano acqua e liquidi", aggiunge.



L'addio di Totti:

“Una fatica lasciare, chiamatemi Francesco”

“Sono Francesco e per molti sono il Capitano, per altri il 10, altri ancora mi chiamano il Cap, poi ci sono stati altri soprannomi, ci vorrebbe una vita per ricordarli

tutti. Qualcuno addirittura insiste con il Pupone, ma io sono Francesco: e' il più bel regalo del calcio, rendermi uno di casa nelle case dei romanisti. Continuate a chiamarmi Francesco”. Così in un video, Francesco Totti si racconta a poche ore dall'ultima partita in giallorosso. “Che fatica lasciare, ma se ci reincontriamo, continuate a chiamarmi Francesco” dice. “Ero Francesco quando mamma Fiorella interrompeva la partitella sotto casa perché la cena era pronta” ricorda Totti – e papà Enzo già mi diceva che ero scarso. Io crescevo, le cose iniziavano ad andare benino” ma secondo lo Sceriffo, soprannome del padre, “era più forte mio fratello Riccardo. Io lì per lì non capivo se faceva sul serio”. Lo faceva “per farmi rimanere con i piedi per terra”. Mazzone è stato “un maestro saggio disposto a prendere il ragazzino per mano e ad affidargli i poteri per affrontare la vita dei grandi. Ecco. Mago Merlino”.



L'artista Paride Ranieri a spasso per il centro di Milano con la sua opera "Carro disarmato".

La vincitrice del concorso di moda 'Wool Wonders'

La studentessa Jamila Pandolfo, di Verona, è la vincitrice del concorso di moda 'Wool Wonders' organizzato per promuovere lo scambio tra Italia e Australia ed organizzato dall'ambasciata d'Australia a Roma e da Polimoda, in partnership con The Woolmark Company e in collaborazione con Museum of Applied Arts and Sciences (MAAS), University of Technology Sydney (Uts), Singapore Airlines e Tourism Australia.

La vincitrice, al terzo anno del corso di 'fashion design', si è ispirata alla natura australiana ed ha realizzato un capo di abbigliamento con silhouette costruite in modo particolare. Gli studenti del Polimoda dovevano utilizzare jersey di lana australiana. La cerimonia di premiazione stasera a Villa Favard, sede di Polimoda, con l'Ambasciatore d'Australia in Italia Greg French e Danilo Venturi, direttore dell'istituto. Hanno selezionato il miglior capo l'ambasciatore French e il direttore Venturi, insieme a Linda Loppa, strategy e vision advisor per Polimoda; Fabrizio Servente, Global Strategy Advisor per Woolmark; Sara Maino, Senior Editor di Vogue Italia; Giovanna Ferragamo, Vicepresidente di Salvatore Ferragamo Spa; Philip Fimmano di Trend Union. Il premio è un tirocinio di quattro settimane in Australia presso la scuola di moda della University of Technology Sydney.

Bisogna sinizzare il Marxismo

Gli studiosi dovranno impegnarsi a rafforzare l'influenza globale della filosofia cinese, pur restando ferma la stella polare del Marxismo, che dovrà tuttavia essere sinizzato*

E' questa l'indicazione che il presidente Xi Jinping ha dato al mondo intellettuale della Repubblica popolare, che in passato è stato indotto a considerare – in particolare nel periodo della Rivoluzione culturale – la grande tradizione filosofica della Cina come un orpello feudale di cui liberarsi. Confucio, Mencio, Laozi, Zhuangzi sono nomi di grandi maestri di una tradizione plurimillennaria con la quale la Cina post-rivoluzionaria non ha voluto fare i conti, in ossequio a una filosofia d'importazione – il marxismo-leninismo – assurta al rango di dogma di stato nella sua interpretazione maoista. Ma gli anni di Mao Zedong sono ormai un lontano passato e, oggi, la Cina è tornata a essere orgogliosa dei suoi maestri di pensiero e li propone al mondo come segno della sua nobiltà intellettuale e politica, come simboli di un "soft-power" che discende da una storia antica. Xi Jinping, il presidente del "Sogno cinese", ha voluto commemorare il 40mo anniversario della nascita dell'Accademia delle scienze sociali cinese, fondata a maggio 1977, lodando in un messaggio la capacità di questa istituzione di fare da roccaforte della teoria marxista, ma soprattutto riconoscendone il ruolo di motore della "sinizzazione del Marxismo" e di motore di sviluppo delle scienze sociali e della diffusione delle filosofie cinesi. Gli studiosi di filosofia e di scienze sociali – ha sottolineato il presidente, secondo quanto riferisce il China Daily – dovranno concentrarsi sullo sviluppo del "socialismo con caratteristiche cinesi, sotto la guida marxista", contribuendo alle riforme, allo sviluppo e alla stabilità del paese. Xi ha inoltre chiarito che i ricercatori dovranno sviluppare la teoria cinese nell'ambito della filosofia e delle scienze sociali. La necessità di sviluppare una filosofia e delle scienze sociali "con caratteristiche cinesi" è stata anche ribadita dal Comitato centrale del Partito comunista, che nei giorni scorsi ha confermato la centralità del Marxismo nel pensiero cinese, ma ha chiesto un maggiore impegno la sinizzazione dello stesso.



(* sinizzazione: rocesso propagandistico, mediatico, militare o culturale attraverso il quale diventano cinesi territori di cultura, tradizione, lingua e origine diverse dalla propria)



Il graffito di Banksy sulla Brexit a Dover

Banksy ha voluto esprimere il suo parere con un murale sulla "Brexit" apparso sull'edificio della cittadina di Dover, vicino alle Bianche Scogliere del Kent. Nel dipinto appare un operaio con un martello e scalpello in mano intento a rimuovere una delle stelle della bandiera dell'Unione

Europea.

L'opera, la cui autenticità è stata confermata da un portavoce dell'artista, è apparsa in una location non casuale. Dover ospita infatti uno dei porti più importanti del Regno Unito, distante solamente 34 km dalle coste francesi, dal quale partono ogni giorno numerosi traghetti. La stella che incarna la UE negli "gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra le popolazioni dell'Europa", è il primo commento ufficiale da parte del writer britannico sull'esito della votazione sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea dello scorso 23 giugno 2016.

"Sicilian Ghost Story" Il piccolo sciolto nell'acido

"Sicilian Ghost Story" che ha aperto il 18 maggio la Semaine de la Critique al Festival di



Cannes è la storia del piccolo Giuseppe Di Matteo, sequestrato a 12 anni il 23 novembre 1993 su ordine di Giovanni Brusca nel tentativo di far tacere suo padre Santino Di Matteo, collaboratore di giustizia ed ex-mafioso. Fu ridotto ad una larva e poi strangolato e sciolto nell'acido l'11 gennaio 1996. Questa storia per Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, registi palermitani, è una "ferita aperta" ed hanno deciso di raccontarla a modo loro sotto forma di favola nera e d'amore che nulla a che vedere con la Sicilia raccontata dei "commissari che nuotano e mangiano la pasta con le sarde", hanno detto riferendosi a Montalbano. Una vicenda che ruota attorno alla storia d'amore tra due adolescenti che si amano: Giuseppe (Gaetano Fernandez del quartiere Zisa di Palermo) e Luna (Julia Jedlikowska, polacca palermitana), sua compagna di classe. Quando Giuseppe scompare rapito per vendetta dalla mafia lei non si dà per vinta sfidando regole e tabù misteriosi. "La mafia - dicono i due registi palermitani - è diventata un genere. Troppe fiction provocano appiattimento nelle storie facendole diventare tutte uguali, le annacqua con racconti drammaturgicamente poveri".

Torna attivismo fra icone rock

Eddie Vedder, il leader dei Pearl Jam, icona grunge, ha colto l'occasione di un mega concerto a New York per lanciare un appello per la protezione dell'ambiente, insistendo sul fatto che il riscaldamento globale non sono "informazioni false". "Non possiamo passare alla storia come la generazione che non ha fatto tutto ciò che è umanamente possibile per risolvere questa crisi, la più importante del nostro tempo" ha dichiarato dal palco al pubblico del Barclays Center di Brooklyn. Un nuovo appello a militanza e attivismo anche da Joan Baez, l'usignolo di Woodstock, anche lei entrata il mese scorso nel Rock'n Roll Hall of Fame. Baez ha riconosciuto che la generazione più giovane non conosce la sua musica. Ma dei suoi 76 anni, l'artista ha parlato con orgoglio, avendoli spesi per "dire la verità", dalle campagne contro la guerra del Vietnam, fino quelle in favore dei diritti civili negli Stati Uniti. "Ora, nella realtà politica e culturale in cui ci troviamo, c'è ancora molto da fare", ha detto "Costruiamo un ponte, un grande ponte, un bel ponte per accogliere ancora una volta coloro che sono poveri e stanchi", ha continuato, giustapponendo le parole Donald Trump e il sonetto The New Colossus della poetessa Emma Lazarus, inciso in una targa sulla statua della Libertà e dedicato agli immigrati.

Happy Days: il cast ricorda Erin Moran

Riunione d'eccezione per il cast di Happy Days. Gli attori della celebre serie tv ha deciso di riunirsi per ricordare l'attrice Erin Moran, scomparsa l'aprile scorso nella sua casa di Harris County, nell'Indiana a 66



anni a causa di un cancro. I protagonisti della serie hanno scattato anche una foto, risalente il 2 maggio, giorno dell'incontro, nella 'Fattoria Happy Days', nome della casa in California di proprietà di Marion Ross, che nella serie di culto negli anni Settanta e Ottanta interpretava la mamma di Moran-Joanie 'Sottiletta' Cunningham. Oltre a Marion Ross sono presenti ovviamente anche: Ron Howard, Don Most, Anson Williams, Cathy Silvers e Scott Baio. L'unico assente però era proprio 'Fonzie'. L'attore Henry Winkler è impegnato nel tour promozionale del nuovo libro 'A brand-new me!' della serie per bambini da lui scritta con la giornalista Lin Oliver e incentrata sulle storie di Hank Zipzer, un ragazzino di 9 anni affetto da dislessia.

Il rapper più ricco del mondo

Sean Combs, alias Puff Daddy, è il rapper più ricco del mondo con un patrimonio di circa 820 milioni di dollari. A pubblicare la classifica è Forbes che ha stabilito i 'paperoni' dell'hip hop mondiale, il quale rivela che subito dietro a Puff Daddy c'è Jay Z e Dr. Dre (primo nel 2014), e ben distanziati 'Birdman' Williams e Drake. I guadagni però non provengono tutti dalla musica ma soprattutto dalle loro attività imprenditoriali. Puff Daddy è primo grazie alle attività legate alla vodka Ciroc e ai contratti siglati con la tv Revolt, la tequila DeLeon e Aquahydrate. Jay Z invece ha lavorato tanto lo scorso anno, guadagnando il 30% in più grazie a un investimento da 200 milioni di dollari che ha portato il valore della sua Tidal, servizio di musica in streaming, a quota 600 milioni di dollari: oltre 10 volte il valore pagato dal rapper per acquistarla.

A Cannes il bacio della Bellucci apre il festival

Monica Bellucci show nell'apertura della 70ma edizione del Festival di Cannes cominciata il 17 maggio. La splendida attrice italiana, in un abito fiabesco color blu notte che poco lasciava all'immaginazione, ha ufficialmente inaugurato l'edizione 2017 introducendo la giuria guidata da Pedro Almodovar con un discorso in cui ha paragonato il festival ad una donna la cui "bellezza non dipende dalla giovinezza ma dallo splendore dell'anima. La maturità è l'età delle creazioni artistiche migliori e con un presidente di giuria che ama le donne i film di questo settantesimo anniversario risveglieranno il bambino che è in noi". Un particolare omaggio da parte di Bellucci alle donne: "Sono felice che quest'anno dodici film siano realizzati da registe, che il presidente di giuria è un uomo che ama le donne e sul poster del festival c'è l'immagine di Claudia Cardinale". L'attrice, che si è esibita in un tango ironico che era un omaggio ad Almodovar ha terminato con un bacio mozzafiato al conduttore Alex Lutz prima di chiamare sul palco Lily-Rose Depp e il regista iraniano Asghar Farhadi che hanno dichiarato aperto ufficialmente il festival di Cannes 2017. Ad aprire il festival è stato Les Fantômes d'Ismaël di Arnaud Desplechin film di Arnaud Desplechin con Marion Cotillard e Charlotte Gainsbourg accolto un po' freddamente dalla critica.



Super tate a scuola da ex agenti segreti

Come ti trasformo una baby sitter in un agente segreto o quasi. Il prestigioso Norland College, la scuola di elite britannica per baby-sitter provette, ha arruolato degli specialisti dell'intelligence militare per preparare le sue "tate" a fronteggiare tutte le minacce, come il rischio di rapimento. Situato a Bath, nell'Ovest dell'Inghilterra, da 125 il Nordland Colleg forma baby-sitter doc per la cura dei bambini. Le tate che vi si diplomano sono ricercate in tutto il mondo: una è stata arruolata dal principe William e dalla moglie Kate per occuparsi a tempo pieno del loro figlio George. Oltre ai corsi classici come psicologia, alimentazione o primo soccorso, la scuola prevede ad oggi anche un corso sulla sicurezza insegnato da ex membri dei servizi segreti britannici. L'idea, spiega l'istituto in un comunicato, è di sensibilizzare le tate su situazioni potenzialmente pericolose in cui potrebbero malauguratamente, in particolare negli ambienti agiati dove il rischio di rapimento è più elevato.

Le "cacatov": nuova arma dei manifestanti

Dal primo aprile in piazza per protestare contro il presidente Nicolas Maduro, i manifestanti del Venezuela hanno deciso di cambiare strategia. Abbandonate le tradizionali bottiglie Molotov, affrontano lacrimogeni e cannoni ad acqua di militari ed agenti con un nuovo tipo di arma, non troppo sofisticata ma – pare – sufficientemente efficace: le "cacatov", ovvero bombe di escrementi. Costruite utilizzando bottiglie o barattoli di vetro, vernice ed escrementi vari.

Animali domestici, mercato prodotti e cura "tira"

Trend di crescita per il settore del "pet care", che include alimenti e accessori per gli animali di affezione, in alcuni dei principali mercati europei. Secondo le rilevazioni dell'istituto di ricerca IRI, nel canale Mass Market in Europa – nello specifico in Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, e Spagna – nell'anno terminante a giugno 2016, il pet care ha registrato una crescita a valore pari a +0,9%, arrivando a raggiungere i 9.980 milioni di euro di euro in questi soli sei Paesi. Il trend è stato trainato in particolare da Spagna (+5,5%), Italia (+2,2%) e Germania (+2,1%). Le cifre, che confermano come l'attenzione e la cura per gli animali domestici restino salde nei Paesi europei, sono contenute in un'anticipazione della X edizione del Rapporto Assalco – Zoomark, compendio annuale sul mondo italiano dei pet, con uno sguardo sull'estero. Secondo le ultime stime gli animali d'affezione nell'Unione Europea, sono più di 200 milioni, ospitati in 75 milioni di abitazioni. I pet più numerosi sono i gatti: 70 milioni, mentre i cani sono più di 62 milioni. Qualche curiosità: la Francia è il Paese con il maggior numero di felini (12,6 milioni), il Regno Unito quello con più cani (8,5 milioni), la Germania ospita la più larga quota di roditori (5,9 milioni), mentre all'Italia va il primato per numerosità degli uccelli ornamentali, con 12,9 milioni di esemplari. Gli acquari, invece – ai quali Zoomark International dedicherà, in questa edizione, una nuova area e nuove iniziative – sempre secondo FEDIAF, si stima siano più di 15 milioni, concentrati prevalentemente in Germania (2,1 milioni), Francia (1,9 milioni) e Italia (1,662 milioni)³.



Cosa ha detto Boris Johnson per far infuriare i Sikh

Boris Johnson ha subito una dura reprimenda mentre parlava in un tempio Sikh a Bristol, perché s'è permesso di citare il whisky in un luogo sacro. La religione Sikh, infatti, vieta l'alcol. Il ministro degli Esteri britannico, con un vistoso turbante arancione in testa, si è recato nel Gurdwara della città dell'Inghilterra sudoccidentale per incontrare la comunità e ha pensato bene di lodare un accordo commerciale con l'India che potrebbe togliere i dazi sul whisky. "Tutte le volte che andiamo in India dobbiamo nascondere il bagaglio. Dobbiamo portare così il Johnnie Walker, il whisky, perché come sapete c'è un dazio del 150 per cento per il whisky scozzese". Dopo aver magnificato le sorti del whisky, il capo della diplomazia britannica è passato a rispondere alle domande e una fedele l'ha gelato chiedendogli come si fosse "permesso" di citare il whisky in un luogo sacro e ricordandogli che questo comportamento è "contro la nostra religione". Poi ha aggiunto: "Non voterò in alcun modo i Tory, io non voglio l'alcol. Sono una Sikh praticante e per me è assolutamente insultante. Oltre a causare molti problemi". Johnson si è scusato, dicendo di "comprendere" il punto di vista dell'interlocutrice. Ma poi ha dovuto incassare un'ulteriore tirata d'orecchie da parte della Federazione britannica dei Sikh: "Nessun politico ha il diritto di parlare in un Gurdwara del commercio dell'alcol. E' un obbligo per i Sikh non consumare alcun intossicante. Boris Johnson dovrebbe saperlo bene, dopotutto è il segretario agli Esteri".



Medici pro matrimoni stesso sesso

L'Associazione Australiana Medici ha preso posizione formale a favore della legalizzazione dei matrimoni dello stesso sesso, dichiarandola una questione di salute pubblica ed esortando i politici dei diversi partiti a mettere fine a un dibattito "divisivo e socialmente dannoso". In un raro documento di posizione politica, l'Associazione dichiara che escludere dal matrimonio le coppie dello stesso sesso ha pesanti conseguenze di salute mentale e fisica e contribuisce all'alto tasso di suicidi nella comunità gay. "La discriminazione ha un impatto severo e dannoso sulle condizioni di salute mentale e fisiologica. Gli individui LGBTIQ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali, queer, ndr), hanno subito una lunga storia di discriminazione istituzionale in questo paese", recita il documento. "Molte di queste ineguaglianze sono state giustamente superate; l'omosessualità non è più un crimine, né è classificata come disturbo psichiatrico. Alle coppie dello stesso sesso è permesso adottare bambini nella maggior parte delle giurisdizioni. Tuttavia gli australiani che si identificano come LGBTIQ non godranno di uguale trattamento sotto la legge australiana finché non potranno sposarsi".

Appello madre Assange

Un appello al premier dell'Australia, Malcolm Turnbull, affinché s'impegni a garantire il ritorno in libertà di Julian Assange dopo l'archiviazione delle controverse accuse di stupro rivolte avanzate a sua tempo dalla magistratura svedese contro di lui, è stato lanciato in queste ore dalla madre del fondatore di Wikileaks. "Sono molto contenta" che quelle accuse siano state ritirate, ha detto Christine Assange in un'intervista a una radio di Brisbane rilanciata dai media britannici. Ora, ha aggiunto "sollecito ufficialmente Malcolm Turnbull a intervenire, e ad agire da primo ministro, per proteggere un suo connazionale". La donna ha poi

detto che Julian potrebbe fare causa alla Svezia, per aver "violato i diritti umani" e fatto circolare "menzogne sui media". Mentre ha auspicato pressioni sulla Gran Bretagna perché conceda un salvacondotto al figlio per permettergli di lasciare l'ambasciata dell'Ecuador a Londra, dove vive rifugiato da 5 anni, e di spostarsi nello stesso Paese sudamericano (pronto a dargli asilo politico) o altrove.

Svolta decisiva nell'identificare la causa del delirio

Una nuova ricerca australiana segna una svolta decisiva nell'identificare la causa del delirio, uno stato confusionale acuto con disorientamento spaziale e temporale, agitazione e allucinazioni, che colpisce spesso gli anziani ed è precursore della demenza. Un'equipe medica guidata dal professor Gideon Caplan dell'Ospedale Prince of Wales di Sydney ha identificato un'anormalità nel metabolismo del glucosio come causa principale del delirio.

Stop a bibite zuccherate in palestre non danneggia vendite

Vietare le vendite di soft drink e bevande analcoliche nei centri sportivi può far aumentare le vendite di bevande più salutari, mantenendo lo stesso livello complessivo di vendite. Lo ha verificato uno studio dell'università di Melbourne, presentato al recente Congresso europeo sull'obesità a Porto, in Portogallo. I cibi venduti nei chioschi presenti nei centri sportivi, acquatici e ricreativi, sono spesso poveri a livello nutritivo. I più comprati sono dolci e analcolici dolcificati. YMCA Victoria, la principale catena di centri acquatici e ricreativi dello stato di Victoria in Australia, si è impegnata recentemente a rimuovere tutte le bevande zuccherate da tutti i suoi centri, tranne gli sport drink dolcificati.

Ologramma più sottile al mondo apre all'uso sugli smartphone

Realizzato l'ologramma più sottile al mondo: mille volte più fino di un capello, è facile da produrre e

può essere osservato in 3D senza occhiali. Il risultato, pubblicato su Nature Communications dal Royal Melbourne Institute of Technology (RMIT) con l'Istituto di tecnologia di Pechino (BIT), apre all'integrazione della tecnologia olografica nei dispositivi elettronici di tutti i giorni, come smartphone e tv: in futuro basterà applicare una sottile pellicola hi-tech sui loro schermi LCD per proiettare immagini e animazioni degne di Star Wars. Secondo il coordinatore della ricerca Min Gu, "Dalla diagnostica medica all'educazione, passando per l'archiviazione di dati, la difesa e la cyber-sicurezza: l'olografia 3D ha il potenziale per trasformare un vasto spettro di industrie."

Esplorazione abissi marini

Una spedizione internazionale di scienziati marini, che ha preso il largo ieri sera da Launceston in Tasmania per esplorare le profondità oceaniche al largo della costa est dell'Australia, prevede che fino a metà di tutti gli animali che incontreranno saranno di specie finora sconosciute, o almeno mai viste in acque australiane. Guidata da Museums Victoria, la squadra di 40 ricercatori di 14 istituti scientifici di sette paesi, a bordo della nave Investigator, esplorerà e filmerà i freddi e bui abissi che iniziano dai confini della piattaforma continentale dell'Australia. Gli scienziati raccoglieranno campioni di pesci, stelle marine, granchi e vermi fino a 4000 metri di profondità.

Rispettare legge del mare su confini

L'Australia deve rispettare la Convenzione Onu sul diritto del mare riguardo alla linea di confine nello Stretto di Timor, ricco di giacimenti di petrolio e gas, che la separa dal piccolo e giovane stato di Timor Est. Lo ha detto recentemente a Sydney l'ex presidente di Timor Jose Ramos-Horta, premio Nobel per la pace nel 1996 per il contributo diplomatico all'indipendenza dell'ex colonia portoghese, dopo 25 anni di brutale occupazione indonesiana.

Doctors for same sex marriage

The Australian Medical Association has taken a formal stand in support of same sex marriage, declaring it an issue of public health and so urging politicians from different political backgrounds to put an end to what they believe to be a “divisive and socially damaging” debate. In a rare political position paper, the Association declares that excluding same sex couples from marrying has serious mental and physical health consequences for those affected and may also be contributing to a high rate of suicide in the gay community. The following statements are made in the document. “Discrimination has a severe and harmful impact on mental and physiological health conditions. LGBTIQ individuals (lesbian, gay, bisexual, transgender, intersexual, queer, ndr) have suffered a long history of institutional discrimination in this country. “Many of these inequalities have recently been removed; Homosexuality is no longer a crime nor classified as a psychiatric disorder. Couples of the same sex are allowed to adopt children in most jurisdictions. However, Australians who identify themselves as LGBTIQ will not enjoy the same treatment under Australian law until they can marry. “

Assange’s mother appeals

The Wikileaks founder’s mother Christine Assange recently, made an appeal to Australia’s Prime Minister Malcolm Turnbull, to secure the release of Julian Assange after the controversial rape allegations previously made against him by the Swedish magistrates have been withdrawn. Christine Assange stated from Brisbane, in an interview with a British radio broadcasting service. “I’m very happy” that those allegations have been withdrawn, adding that she was now accordingly was “officially soliciting Malcolm Turnbull to intervene, and to act as a Prime Minister, to protect a fellow countryman.” She then went on to say that she believed that Julian could sue

Sweden for “violating human rights” and circulating “lies in the media”. While at the same time hoping that pressure was also building for Britain to allow him a safe passage to leave the Ecuadorean embassy in London, where he has been living for five years and move to the South American country or elsewhere where he would be given political asylum.

Decisive turning point in identifying the cause of delirium

New Australian research marks a decisive turning point in identifying the cause of delirium, an acute confusional state with spatial and temporal disorientation, agitation and hallucinations, often affecting the elderly and often found to be a precursor to dementia. A medical team led by Professor Gideon Caplan of Prince of Wales Hospital in Sydney has identified abnormalities in glucose metabolism as the main cause of delirium.

Stopping the availability of sugary drinks in gyms does not damage sales

Prohibition of soft drink sales and Non-alcoholic beverages in sports centers can increase purchases of other healthier drinks and so maintaining the same overall level of sales. This was verified by a Melbourne University study, presented at the recent European Congress on obesity in Porto, Portugal. Foods sold in kiosks in sports, aquatic and recreational centers often have poor nutritional value. The most purchased products were found to be sweets and sweetened soft drinks. YMCA Victoria, Australia’s leading aquatic and recreational chain, has recently committed itself to removing all the sugary drinks from all its centers except for sweetened “sports drinks”.

The thinnest hologram in the world now available for use on smartphones

The world’s thinnest hologram is now available: a thousand times smaller than a hair, easily produced and able to be viewed in 3D without goggles. This new feat published on

Nature Communications by the Royal Melbourne Institute of Technology (RTMT) in conjunction with the Beijing Institute of Technology (BIT), opens up the integration of holographic technology in everyday electronic devices, such as smartphones and TV: in the future it will be enough to apply a thin hi-tech film to instruments’ LCD screens to project images and animations worthy of being Star Wars-like. According to research coordinator Min Gu’s, “The 3D hologram application has the potential to transform a broad spectrum of industries from medical diagnostics, education, through to data storage, defense and cyber security.”

Exploration of sea abysses

An international shipping agency of marine scientists, who took off last night from Launceston, Tasmania, to explore the ocean depths off the east coast of Australia, predict that up to half of all the animals they will observe will be species that are to date unknown or at least never previously seen in Australian waters. Guided by Museums Victoria, the team of 40 scientists from 14 scientific institutes of seven countries that are on board the Investigator ship will explore and film the cold and dark abysses that begin at the borders of Australia’s continental shelf. Scientists will gather fish samples, Starfish, crabs and worms up to a depth 4000 feet.

Observe sea law on the borders

Former President of Timor Jose Ramos-Horta, Nobel Peace Prize in 1996 for the diplomatic contribution to the independence of the former Portuguese colony after 25 years of brutal Indonesian occupation made the following statement in Sydney recently. “Australia must abide by the UN Convention on the Law of the Sea regarding the borderline in the Timor Strait, which is rich in oil and gas deposits and which separates it from the small and young state of East Timor.”

Chimica, maxi-fusione

Maxi fusione nel settore chimico. L'americana Huntsman e la svizzera Clariant hanno deciso di unire le forze nell'ambito di una fusione tra pari che dà vita a un colosso con un valore d'impresa di circa 20 miliardi di dollari, debito incluso. La nuova società ha un fatturato complessivo di circa 13,2 miliardi e un Ebitda adjusted di 2,3 miliardi. Alla chiusura dell'operazione, gli azionisti di Clariant controlleranno circa il 52% della nuova società, quelli di Huntsman la parte restante. L'amministratore delegato del gruppo americano, Peter Huntsman, manterrà lo stesso incarico, mentre il numero uno di Clariant, Hariolf Kottmann, sarà presidente della nuova società, che si chiamerà HuntsmanClariant.

Volkswagen indagato

Non solo l'ex numero uno Martin Winterkorn, indagato per frode e per presunta manipolazione del corso dei titoli del gruppo. Anche il nuovo ad di Volkswagen, nonché di Porsche Matthias Müller, l'uomo che avrebbe dovuto far dimenticare lo scandalo delle emissioni truccate scoppiato nel settembre 2015, è finito sotto inchiesta da parte della procura di Stoccarda per manipolazione del mercato in relazione all'andamento delle azioni Porsche, azionista di maggioranza del gruppo di Wolfsburg. Lo scrive il magazine Wirtschaftswoche.

Violazione delle leggi sulle emissioni

Gli Stati Uniti hanno fatto causa a Fiat Chrysler Automobiles per avere violato le leggi sulle emissioni. Il dipartimento di Giustizia ha depositato una denuncia in un tribunale federale di Detroit (Michigan) contro la divisione americana del gruppo guidato da Sergio Marchionne.

Nuove misure di austerità

Il parlamento greco ha adottato una nuova serie di misure di austerità, con tagli alla spesa pubblica per complessivi 4,9 miliardi di euro, con i quali il governo spera di assicurarsi un alleggerimento dei debiti e nuove erogazioni di prestiti da parte dei creditori dell'UE e del Fmi.



Il disegno di legge prevede 4,9 miliardi di euro in tagli pensionistici e minori sgravi fiscali nel 2018-2021 ed è stato approvato da una maggioranza di 153 deputati della coalizione di governo. In 128 hanno votato contro la manovra mentre i 17 deputati del partito neonazista Alba Dorata non hanno partecipato al dibattito poiché sono stati bloccati dopo che uno dei loro membri ha spintonato un avversario in Parlamento. Prima della votazione la polizia ha lanciato candelotti lacrimogeni dopo che la manifestazione contro i tagli fuori del parlamento è diventata violenta, con il lancio di bottiglie molotov da parte di alcuni giovani incappucciati. Secondo la polizia più di 10.000 persone hanno partecipato alla protesta. Il primo ministro greco, Alexis Tsipras, ha accettato a malincuore di varare un altro ciclo di tagli e minori sgravi, applicabili rispettivamente nel 2019 e nel 2020, per sbloccare il pagamento di una tranche di finanziamento in contanti in tempo utile prima del rimborso di scadenze debitorie che incombono in luglio. In cambio, la Grecia nello stesso periodo introdurrà misure di sostegno alla povertà, come le sovvenzioni sugli affitti e sulle medicine. Atene spera che l'erogazione di 7 miliardi di euro di finanziamenti di salvataggio già concessi sarà approvata da una riunione dei ministri delle finanze della zona euro.

I sindacati hanno reagito con uno sciopero generale di 24 ore il 17 maggio per protestare contro le nuove misure di austerità richieste dai creditori. Lo sciopero, convocato dai sindacati del settore pubblico e privato, riguardava principalmente i trasporti pubblici ad Atene e i collegamenti marittimi fra le isole che hanno subito disagi per lo sciopero di 48 ore dei marittimi. Molti voli, soprattutto interni sono stati annullati, mentre i voli internazionali hanno subito cambiamenti di orario per lo sciopero dei controllori di volo. Chiuse le scuole, mentre gli ospedali funzionavano solo per i servizi di base e le emergenze.

Però la Grecia resta in affanno: nel primo trimestre il Pil è tornato a calare, seppur di poco con un meno 0,1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti, secondo la stima preliminare diffusa dall'agenzia di statistica ellenica. Il problema è che questa contrazione, che nel paragone su base annua risulta dello 0,5 per cento, sopraggiunge dopo che le revisioni sui dati 2016 mostrano che Atene non è ancora riuscita a mettersi alle spalle le difficoltà: lo scorso anno infatti si è chiuso con una crescita a zero. Sul 2017 però la Commissione europea si attende una netta ripresa con un più 2,1 per cento del Pil.

Austria, elezioni anticipate

Gli austriaci andranno alle urne il prossimo 15 ottobre per il rinnovo anticipato del parlamento dopo il collasso della coalizione centrista di maggioranza. Lo riferisce l'agenzia di stampa nazionale austriaca, dando conto dell'esito di una riunione dei leader dei partiti. Il voto potrebbe segnare l'ingresso nella compagine di governo dell'estrema destra del Partito della Libertà (FPÖ), il cui candidato a dicembre ha perso di poco le elezioni presidenziali.

Usa forniranno a sauditi armi per 110 miliardi di dollari

Un responsabile della Casa bianca ha annunciato il 20 maggio che sono stati firmati accordi per la fornitura di armi per 110 miliardi di dollari. L'annuncio è arrivato nel primo giorno di visita del presidente Usa Donald Trump a Riyad, tappa d'esordio del suo primo viaggio di stato all'estero da capo di stato. "Questo pacchetto di equipaggiamenti per la difesa e servizi è un supporto alla sicurezza a lungo termine dell'Arabia saudita e della regione del Golfo rispetto alle minacce iraniane", ha spiegato il funzionario. Inoltre rafforzerà la "capacità saudita di contribuire alle operazioni antiterrorismo".

Iran, continua onda riformista

L'onda riformista non si ferma in Iran. Dopo l'ampia vittoria alle presidenziali del presidente Hassan Rohani, le agenzie di stampa della Repubblica islamica hanno riferito recentemente che i riformisti hanno stravinto anche nelle municipali di Teheran, strappando la capitale ai conservatori. Il campo riformista ha ottenuto tutti e 21 i seggi nel consiglio cittadino.

Stalin sempre più popolare in Russia

Alla vigilia del 72esimo Giorno della Vittoria (sulla Germania nazista) in Russia, un sondaggio condotto dall'istituto demoscopico Fom, mostra una crescente popolarità di Stalin, almeno in connessione con il ruolo del magnifico georgiano nella II guerra mondiale. Il consenso per quanto realizzato allora dal leader sovietico è salito dal 40% al 50%. In questo caso, un ulteriore 32% degli intervistati detto "un po' positivo e un po' negativo" e solo l'8% valutava le attività del comandante supremo in senso totalmente negativo.

La nave di Msf: "Aiutateci, siamo in emergenza"

Appello da bordo della Vos Prudence, l'imbarcazione di Medici senza frontiere che ha intercettato dodici barconi e con la chiusura dei porti siciliani per il G7, l'unità ha raggiunto il capoluogo campano



Hanno soccorso millecinquecento persone nel Canale di Sicilia, da soli, dopo aver intercettato ben dodici barconi partiti contemporaneamente dalla Libia e li hanno presi tutti a bordo nella speranza che la centrale operativa della Guardia costiera di Roma mandasse in loro aiuto qualche altra nave. Ma così non è stato e la Vos Prudence, di Medici senza frontiere, imbarcazione con una capienza massima di 600 persone, vista la chiusura di tutti i porti siciliani nei giorni del G7 di Taormina, la Prudence ha rievuto indicazione di sbarcare i migranti a Napoli dove non riuscirà ad arrivare prima del 28 maggio. E a bordo non ci sono neanche cibo e generi di prima necessità sufficienti a dare il primo soccorso a tutti.

Così da Msf parte un grido d'allarme: "In queste condizioni è impossibile fornire cibo e un'assistenza medica adeguata a centinaia di persone - dice Michele Trainiti, coordinatore delle operazioni di ricerca e di soccorso di Msf - Dopo averle soccorse da una morte certa in mare non possiamo ora garantire la sicurezza a bordo. In questo momento nonostante le nostre richieste di supporto fatte alle autorità italiane, nessuna nave militare o commerciale è stata inviata in nostro aiuto per assisterci in questa situazione disperata. Dove sono gli altri? L'Unione europea ha deciso di venir meno al dovere di proteggere vite in mare?".

A bordo della Vos Prudence, fra le 1500 persone, ci sono anche 45 bambini, uno dei quali ha appena una settimana di vita, ma anche due cadaveri recuperati a bordo di uno dei gommoni soccorsi.

E' stata un'altra giornata di salvataggi a ripetizione nel Canale di Sicilia. Circa 2300 le persone soccorse da altre navi umanitarie e della Guardia costiera.

Sono al momento circa 2300 i migranti tratti in salvo nel Mediterraneo Centrale nei giorni del G7 di Taormina, ma sono stati anche recuperati due corpi privi di vita, in 18 distinte operazioni di soccorso. I migranti si trovavano a bordo di 14 gommoni e 4 unità in legno. Alle operazioni hanno preso parte le motovedette della Guardia Costiera, l'unità Vos Prudence della ONG Medici senza Frontiere, nonché alcuni mercantili.

Israele taglia i finanziamenti all'Onu

Israele taglia ancora i finanziamenti annuali da versare all'Onu: un milione di dollari in meno, in risposta alla risoluzione approvata il 2 maggio dall'Unesco su Gerusalemme. La risoluzione "Palestina Occupata", che criticava i progetti di insediamento nella Città Vecchia di Gerusalemme, era stata approvata con il voto di 22 Paesi. I fondi da versare al Palazzo di Vetro erano già stati decurtati in passato: un primo taglio, di 6 milioni di dollari, era stato effettuato dopo la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n° 2334, sulle colonie in Cisgiordania, votata alla fine dello scorso dicembre. Altri 2 milioni erano invece stati tagliati a marzo, dopo l'approvazione di cinque nuove risoluzioni che il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite sui diritti umani in Palestina e altri territori arabi occupati. Dopo i tagli, Israele doveva ancora versare all'Onu 2,7 milioni di dollari, a fronte dei 10,7 originari, ora ulteriormente ridotti.

Utili moltiplicati per 7

Utili netti moltiplicati per 7 nel primo trimestre a Royal Dutch Shell, a 3,538 miliardi di dollari sospinti dalla risalita dei prezzi del petrolio come del resto l'intero settore. Nello stesso periodo del 2016 il risultato netto si era attestato a 484 milioni di euro. Il fatturato totale, sempre per le stesse ragioni, è balzato del 47 per cento a 73,311 miliardi di dollari, a cui ha contribuito anche un 2 per cento di incremento della produzione che ha toccato 3,752 milioni di barili. A sostenere la crescita degli utili hanno contribuito anche i risultati del programma di riduzione dei costi precedentemente approntato a riflesso del collasso dei prezzi, così come il piano di cessioni da 20 miliardi di dollari.

Facebook, conti meglio delle attese

Nonostante le polemiche legate alla diffusione di "fake news" e alla gestione di contenuti violenti ed espliciti, persino di omicidi e suicidi, Facebook ha chiuso un altro trimestre con ricavi in forte

rialzo grazie al traino delle inserzioni pubblicitarie. L'ultimo bilancio del social network ha battuto le stime su ogni fronte. Non a caso l'amministratore delegato Mark Zuckerberg ha detto che il gruppo "ha avuto un buon inizio del 2017". E il direttore operativo, Sheryl Sandberg, ha garantito: sulla piattaforma "non c'è spazio" per quei contenuti controversi. Il direttore finanziario David Wehner però ha detto che si aspetta un rallentamento degli introiti da pubblicità e dei cosiddetti "ad load", le inserzioni presenti sulla piattaforma. Nei tre mesi chiusi il 31 marzo scorso, il gruppo ha messo a segno profitti per 3,064 miliardi di dollari, in aumento del 76% rispetto a 1,738 miliardi dello stesso periodo del 2016.

Labour spaventa la stampa

Il 'manifesto' del Labour party di cui sono stati anticipati i contenuti suscita una reazione quasi unanime nella stampa britannica che sottolinea il piano di nazionalizzazioni, parla di 'socialismo' e tende a leggere il programma di Corbyn come un tentativo di annullare lo scorrere del tempo e tornare gli anni Settanta. Poco rilievo viene dato da quotidiani alla scelta laburista di non ipotizzare un'uscita dalla Ue senza un accordo con Bruxelles mentre tutti i giornali, con accenti diversi, mettono l'accento sulle nazionalizzazioni. Il Guardian titola: "Il Piano di Corbyn per nazionalizzare ferrovie, poste e energia"; il Sun scrive di "uno schema socialista per il potere", mentre il Mail parla di un "manifesto socialista più rosso che mai e grondante invidia di classe". Infine il Telegraph, che senza mezzi termini dice: i laburisti con questo programma "riporterebbero la Gran Bretagna agli anni Settanta".

Fonte primaria virus WannaCry è Usa

La fonte "primaria del virus sono i servizi di intelligence degli Stati Uniti d'America" e comunque la Russia non ha subito "danni sostanziali" a seguito del massiccio attacco informatico mondiale. Lo ha detto il presidente

russo Vladimir Putin in una conferenza stampa a seguito del vertice sulla via della Seta in Cina, secondo Sputnik. L'attacco informatico su larga scala il 12 maggio ha colpito più di 200mila utenti in 150 paesi. "Per quanto riguarda la fonte di queste minacce, a mio parere, Microsoft lo ha detto chiaro: la fonte primaria di questo virus sono le agenzie di intelligence degli Stati Uniti, la Russia non ha assolutamente nulla a che fare", ha detto il presidente. Brad Smith, presidente e capo dell'ufficio legale di Microsoft ha confermato che è stata proprio la Nsa ad aver sviluppato il codice dietro all'attacco. Smith ha avvertito i governi di non conservare traccia di queste vulnerabilità, ma di segnalarle ai produttori, perché potrebbero cadere in mani sbagliate. "Uno scenario equivalente sarebbe il furto di alcuni missili Tomahawk dell'esercito americano" ha scritto Smith. "I governi del mondo dovrebbero considerare questo attacco una sveglia".

Migliaia per abolire la tauromachia

Migliaia di persone hanno manifestato nel centro di Madrid per chiedere "l'abolizione della tauromachia" in Spagna, il Paese che ha inventato la corrida. Dall'11 maggio è ripresa la stagione delle corride nella capitale, con la festa di San Isidro e le arene della città che accolgono le manifestazioni con gli esemplari taurini. Ma per gli organizzatori della protesta, le feste, con circa una trentina di corride, "significano la tortura e la morte di almeno 204 animali". Tra gli slogan: "La tortura non è cultura" e "La tauromachia è violenza". Nel 2010 il Parlamento della Catalogna aveva votato per il divieto di organizzare la corrida nella regione. Ma la Corte Costituzionale ha annullato l'anno scorso la decisione perché lo Stato deve preservare le corride, inserite dal 2015 "nel matrimonio culturale immateriale" del Paese. Già a settembre migliaia di persone erano scese in piazza per chiedere l'abolizione degli spettacoli taurini, ma la tradizione resta viva nel Paese.

Israel cuts its funding to the UN

Israel has further cut its annual (UN membership) contribution to the UN by \$1 million in response to the resolution adopted on May 2 by UNESCO on Jerusalem. The “Occupied Palestine” resolution, which criticised settlement projects in Jerusalem’s Old City, was passed with the vote of 22 countries. The funds due to be paid to the United Nations Organisation have already been reduced in the past: firstly a \$6 million cut at the end of last December after the passing of Security Council Resolution No. 2334 criticising settler colonies in the West Bank. And another \$2 million were cut in March, after the approval of five new resolutions by the UN Human Rights Council over human rights in Palestine and other occupied Arab territories. After the cuts, Israel still owes the UN \$ 2.7 million, compared to the \$10.7 million originally owing, now further reduced.

Profits up sevenfold

Nett profits multiplied by 7 in the first quarter for Royal Dutch Shell at \$3,538 billion driven by rising oil prices as well as a recovery in the entire industry sector. In the same period of 2016, net income was 484 million euros. Total sales, for the same reasons, jumped 47 percent to \$ 73.311 billion, helped also by a 2 percent increase in production that reached 3,752 million barrels. This growth in revenue also comes as a result of the cost-cutting program previously implemented in response to the collapse of prices, as well as the company’s \$20 billion divestment plan.

Facebook’s financial position better than expected

Despite controversy surrounding “fake news” and the handling of violent and explicit content, even murder and suicide, Facebook has closed another quarter with strong revenue growth thanks to the advertising inserts. The latest budget analysis of the social network giant has surpassed estimates on every front. Not surprisingly, CEO Mark Zuckerberg said the group has

had “a good start in 2017”. And the operating director Sheryl Sandberg assured that on this network there is “no space” for such controversial content. Financial Director David Wehner, however, said he expects a slowdown in advertising revenue and so-called “ad loads,” the advertisements on the network. In the three months ended March 31, the group posted profits of \$3,064 billion, up 76% compared to \$1,738 billion in the same period of 2016.

Labour alarms the press

The ‘manifesto’ of the Labour Party, the content of which was prematurely leaked has generated an almost unanimous backlash in the British press, railing against the nationalisation plan, calling it ‘socialism’ and viewing Corbyn’s program an attempt to turn back time to revert to the Seventies. Little is made of Labour’s rejection of a proposed EU exit without a deal with Brussels, while newspapers of all leanings have concentrated their focus upon nationalisation. The Guardian headlines: “The Corbyn Plan to Nationalize Railways, Posts and Energy”; the Sun writes “A Socialist Scheme for Power,” while the Daily Mail speaks of a “socialist manifesto, redder than ever and dripping with class-envy”. Finally, the Telegraph, not mincing words says that the Labour Party with this program “would return Great Britain back to the Seventies.”

WannaCry virus: primary source is the USA

The “primary source of the virus is the intelligence services of the United States of America” and in any case Russia has not suffered “substantial damage” following the massive global cyber attack. Russian President Vladimir Putin said this in a press conference after the summit meeting on the Silk Road in China, according to media source Sputnik. The large-scale computer attack on May 12 struck more than 200,000 users in 150 countries. “Regarding the source of these threats,

in my opinion, Microsoft has stated it plainly: the primary source of this virus is US intelligence agencies, Russia had absolutely nothing to do with it,” Putin said. Microsoft’s president and chief legal officer Brad Smith confirmed that it was in fact the National Security Agency (NSA) which had developed the code behind the attack. Smith, in his blogspot, warned governments to not store traces of vulnerabilities but to notify producers, as they could fall into the wrong hands. “An equivalent scenario with conventional weapons would be the US military having some of its Tomahawk missiles stolen,” Smith wrote. “Governments of the world should treat this attack as a wake-up call.”

Thousands rally to ban bullfighting

Thousands of people have gathered in the centre of Madrid calling for the “abolition of bullfighting” in Spain, the country that invented the corrida. On May 11 the bullfighting season begins in the capital, with the feast of San Isidro and the city’s arenas hosting the sporting spectacles with selected bulls. But for the organizers of the protest, the feasts with about thirty bullfight events “mean the torture and death of at least 204 animals.” Among the slogans: “Torture is not culture” and “Bullfighting is violence.” In 2010, the Catalan Parliament voted for a ban on organized bullfighting in the region. But the Constitutional Court annulled the decision last year, ruling that the State must protect bullfighting, inserted in 2015 to conserve the “transcendent cultural marriage” of the country. As from September thousands of people have taken to the streets asking for the abolition of taurine events, but the tradition continues to live on in the country.



Le piante sanno “ascoltare” l’acqua

Le piante hanno sensi molto più sviluppati di quanto si pensasse, l’udito in particolare, ad aiutarle nella lotta per la sopravvivenza. Lo hanno scoperto ricercatori della University of Western Australia, dimostrando che le piante possono sentire il rumore dell’acqua che scorre nel suolo o nelle tubature e far crescere le loro radici in direzione della fonte. Lo studio, guidato dall’italiana Monica Gagliano, che lavora da tempo in Australia, è pubblicato sulla rivista *Oecologia*. La ricerca ha indicato inoltre che le piante non apprezzano certi suoni e tendono ad allontanarsene.

Nemo ‘insegna’, pesci pagliaccio hanno forte istinto paterno

Il cartoon “Alla ricerca di Nemo” lo ha fatto intuire anche al pubblico più giovane, ma ora la scienza pare confermarlo. Proprio come Marlin, l’ansioso padre del piccolo pesce pagliaccio della Grande barriera corallina australiana “rapito” da un sub, i maschi di questa specie farebbero di tutto per sostenere la prole, dimostrando un forte “istinto paterno”. Secondo uno studio americano pubblicato sulla rivista “*Hormones and Behavior*” gli istinti genitoriali dei pesci pagliaccio sono talmente forti che se a un maschio “single” vengono date uova da un nido con cui non è imparentato, questo comincia a curarle come se fossero sue. Tutti gli altri pesci, dicono i ricercatori, le avrebbero mangiate.

Registrato il ‘sussurro’ dei piccoli delle megattere

Registrato il ‘sussurro’ dei piccoli delle megattere: ha permesso di comprendere che i piccoli abbassano la ‘voce’ per non farsi sentire dalle orche e altri nemici, come i maschi che potrebbero separarli dalle loro madri. La scoperta, pubblicata su *Functional Ecology* e riportata anche sul sito di *Science*,

La vita sulla terraferma è nata prima del previsto

Le lancette dell’orologio dell’origine della vita si spostano ancora più indietro nel tempo, fino a suggerire scenari fantascientifici nei quali la vita potrebbe essere nata contemporaneamente sul nostro pianeta e su Marte.

A farle scorrere da 2,9 a 3,48 miliardi di anni fa è la scoperta, in Australia, di sedimenti ricchi di microrganismi fossili vissuti nei pressi di una sorgente geotermale. Descritti sulla rivista *Nature Communications*, rappresentano la più antica forma di vita sulla terraferma finora nota.

Scoperti dal gruppo del Centro australiano di Astrobiologia dell’Università del Nuovo Galles del Sud guidato da Tara Djokic, i microrganismi fossili si trovano in strutture, chiamate stromatoliti, intrappolate nelle rocce rossastre della formazione Dresser, un antico sistema di sorgenti idrotermali che si trova nell’Australia occidentale, in un’area vulcanica nella regione di Pibara. “La nostra scoperta non soltanto sposta a più di tre miliardi di anni fa le testimonianze della vita nei pressi delle sorgenti idrotermali, ma indica - ha osservato Tara Djokic - che la vita aveva popolato la Terra molto prima di quanto si pensasse, almeno 580 milioni di anni”. Commentando la notizia, l’astrobiologa Daniela Billi, dell’università di Roma Tor Vergata, ha rilevato che “è una scoperta molto interessante, che sposta ancora una volta indietro nel tempo la data di eventi importanti nella storia della vita Terra”. Nel marzo scorso, infatti, una ricerca aveva scoperto che le più antiche testimonianze della vita sulla Terra risalgono a un periodo compreso fra 3,8 e 4,2 miliardi di anni fa: fino a quel momento i più antichi microrganismi fossili avevano 3,7 miliardi di anni. I microrganismi scoperti in Australia spostano adesso anche la data delle prime forme di vita che hanno popolato la terraferma. Ma potrebbe esserci di più: la scoperta, secondo i ricercatori, “potrebbe suggerire che la vita abbia avuto origine nei pressi delle sorgenti idrotermali sulla terraferma, piuttosto che essersi sviluppata negli oceani e adattata in seguito alla terraferma”. La scoperta “potrebbe avere anche conseguenze per la ricerca di forme di vita su Marte” in quanto sul pianeta rosso si trovano rocce molto simili a quelli scoperti in Australia. “Se la vita sulla Terra è nata così precocemente, questo significa - ha spiegato Daniela Billi - che risale a un periodo nel quale Marte era abitabile”. Questo significa che anche su Marte potrebbe avere ospitato forme di vita. Inoltre, ha aggiunto Billi, “saper riconoscere fossili così antichi sulla Terra è utile per identificarli altrove, ad esempio su Marte”.

Riscaldamento oltre soglia 1,5 gradi entro 10 anni

Entro dieci anni la “febbre” del pianeta potrebbe sfiorare la soglia di 1,5 gradi centigradi di aumento della temperatura globale, vanificando l’obiettivo climatico più ambizioso dell’accordo sul clima di Parigi. Lo suggerisce uno studio pubblicato sulla rivista *Geophysical Research Letters* secondo il quale a pesare sarebbe il cambiamento di un fenomeno climatico noto come “Oscillazione pacifica interdecadale” (Ipo), una sorta di El Nino ma dal ciclo più ampio (10-30 anni). Secondo lo studio l’Ipo ha una fase negativa, che si verifica quando il calore è intrappolato negli strati più profondi del Pacifico. Questa tende a rallentare il riscaldamento della superficie terrestre ma a partire dal 2014 l’Ipo avrebbe cominciato a cambiare. Se passasse alla fase positiva tale fenomeno schiaccerebbe l’acceleratore sul riscaldamento globale. In base ai modelli climatici analizzati l’aumento di temperatura di 1,5 gradi centigradi si raggiungerebbe già entro il 2026.



Riscaldamento globale 'fatale' anche a 1,5 gradi

Il riscaldamento globale potrebbe risultare "fatale" per alcuni delicati ecosistemi australiani, in primis per la Grande barriera corallina, anche con un aumento di temperatura contenuto entro un grado e mezzo rispetto ai livelli preindustriali, l'obiettivo più ambizioso indicato dall'accordo sul clima di Parigi. Lo suggerisce uno studio dell'Università del New South Wales, pubblicato su Nature Climate Change. Gli scienziati hanno preso in esame diversi eventi estremi verificatisi in Australia negli ultimi anni e hanno calcolato le probabilità che possano ripetersi ogni anno in diversi scenari, in particolare in un mondo caratterizzato da un aumento di temperatura di 1,5 gradi e di 2 gradi. I due target negoziati a Parigi. Ebbene, un'ondata di calore estrema del Mar dei Coralli, come quella che l'anno scorso ha devastato la Grande barriera corallina, avrebbe il doppio delle probabilità di ripetersi, rispetto alle condizioni attuali, con un aumento di un grado e mezzo e il triplo con un aumento di 2 gradi. Oltre all'ondata di calore del 2016 del Mar dei Coralli, la maggiore mai registrata, lo studio ha preso in considerazione l'estate rovente del 2012/2013, le piogge torrenziali del Queensland del 2010 e la siccità australiana del 2006. Per tutti, tranne che per le piogge, l'aumento di temperatura globale di 1,5 o 2 gradi potrebbe tradursi in un'impennata nella frequenza di ondate di calore da record.

Remota isola Pacifico la più inquinata da rifiuti plastica

Le spiagge di una remota e disabitata isoletta del Pacifico meridionale hanno il più alto livello conosciuto di inquinamento da plastica nel mondo. E' Henderson Island nell'arcipelago di Pitcairn, territorio britannico d'oltremare, designata nel 1988 sito Unesco del patrimonio mondiale perché è indisturbata da attività umane e ospita specie uniche di uccelli e di piante.

Scienziati dell'australiana University of Tasmania e della britannica Royal Society for the Protection of Birds hanno censito i rifiuti di plastica sulle sue spiagge. E hanno trovato che in media, esse contengono 239 pezzi per metro quadrato, nonostante l'isola disti più di 4.500 km dal più vicino insediamento umano rilevante. Un totale stimato di 37,7 milioni di pezzi, per un peso totale di 17,6 tonnellate. La maggior parte sono oggetti di uso quotidiano come accendini, rasoi di plastica, spazzolini da denti, cucchiaini di plastica e succhiotti per bebè. L'alto livello di contaminazione è dovuto in parte alla corrente che circola in senso antiorario detta South Pacific Gyre e trasporta rifiuti dal Sud America. Secondo gli autori dello studio pubblicato su Proceedings of the National Academy of Sciences, i risultati sono un campanello d'allarme per il mondo: dimostrano che l'inquinamento da plastica è una minaccia per l'umanità, grave quanto il cambiamento climatico.

"E' la prova che questi oggetti che chiamiamo 'usa e getta' o 'a perdere', anche fabbricati decenni fa, non si perdono affatto, e galleggiano ancora oggi da qualche parte d'oceano, e per decenni a venire", scrive l'autrice dello studio Jennifer Lavers dell'Institute for Marine and Antarctic Studies dell'University of Tasmania, che ha trascorso tre mesi e mezzo sull'isola contando e classificando pezzi di plastica. L'inquinamento da plastica è una grave minaccia alle specie marine, aggiunge Lavers, citando un recente studio secondo cui l'impatto colpisce circa 1.200 specie. Ed è anche una minaccia alla salute umana, poiché è ben documentato l'effetto tossico delle sostanze chimiche della plastica nella catena alimentare. "Come minimo, il 25% delle specie di pesci marini ingeriscono plastica, e quei pesci sono alla base della catena alimentare, mentre noi esseri umani siamo in cima". La soluzione è un'ampia e sostanziale campagna di educazione e un cambiamento sociale, spinto dalle pressioni pubbliche, osserva la studiosa.

Oceano più caldo minaccia pinguino simbolo Nuova Zelanda

Il pinguino degli antipodi, specie simbolo della Nuova Zelanda, che compare anche sulla banconota nazionale da 5 dollari, potrebbe estinguersi entro pochi decenni, se non verranno prese urgenti misure di conservazione. A lanciare l'allarme è l'Università di Otago, che individua nell'aumento della temperatura dell'oceano la principale minaccia per questo animale. Conosciuto anche come pinguino occhigialli o Hoiho, in lingua maori, questa specie è una delle principali attrazioni turistiche della Nuova Zelanda, ma è anche tra quelle a rischio scomparsa, già inserita nella Lista Rossa dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn).

Italia divisa tra Nord e Sud

Secondo il Rapporto annuale della situazione italiana invecchiamento della popolazione e immigrazione straniera sono gli elementi principali che emergono nell'analisi delle famiglie italiane. E alla fine del lungo periodo di crisi la disegualianza è aumentata nella maggior parte dei Paesi europei

L'invecchiamento della popolazione e l'immigrazione straniera sono i due fenomeni demografici che più di tutti emergono analizzando la composizione delle famiglie italiane. Il Paese si caratterizza non solo per le differenze tra Nord e Sud, ma anche per quelle tra gruppi sociali. Si va dal mercato del lavoro alle cure sanitarie. La capacità redistributiva dell'intervento pubblico è tra le più basse in Europa e nel corso della recessione è aumentata meno che altrove mostrando la difficoltà del sistema di welfare italiano. Questi alcuni degli aspetti analizzati nella 25esima edizione del Rapporto annuale della situazione del Paese dell'Istat. Il dossier sottolinea come la redistribuzione delle risorse sia attribuibile ai pensionati senza altra fonte di reddito che ne assicurano uno disponibile a persone con reddito nullo (ad esempio a figli e nipoti), mentre un ruolo modesto è ricoperto dai trasferimenti di sostegno al reddito quali gli assegni al nucleo familiare o i sussidi di disoccupazione. Di

fatto, dopo l'aumento dell'incidenza della povertà assoluta, in Italia sale anche l'indicatore di grave deprivazione materiale (11,9% da

11,5% del 2015). Particolarmente critica la condizione dei genitori soli, soprattutto se hanno figli minorenni, e quella dei residenti nel Mezzogiorno. Alla fine del lungo periodo di crisi la disegualianza è aumentata nella maggior parte dei Paesi europei. Le difficili condizioni dell'economia hanno influito in particolare sui livelli di disegualianza dei redditi di mercato (lavoro e capitale). A mitigare questo effetto è stato solo l'intensificarsi dell'azione redistributiva pubblica, che in Italia però non ha accelerato. Inevitabili le conseguenze dato che, secondo i dati del 2015, il 55% del reddito disponibile delle persone è composto, in media, dai redditi da lavoro che contribuiscono a spiegare il 64% della disegualianza. Dall'altra parte dipende dalle pensioni erogate, che rappresentano il 22% dei redditi e contribuiscono al 20% della disegualianza (in forte crescita rispetto al 12% del 2008). Sono le famiglie a basso reddito con stranieri le più colpite dagli effetti della recessione, ma anche le famiglie tradizionali della provincia registrano un peggioramento delle condizioni economiche, mentre si contrae fortemente (-8%) anche la quota di persone del gruppo della classe dirigente nella fascia di reddito più alta.



PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Campbelltown Tel. 8336 9511
C/- APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)
Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Pensionamento: opzione donna

Tra le nuove possibilità di uscita flessibile dal mondo del lavoro introdotte dalla legge di bilancio 2017 rientra anche l'estensione della cosiddetta "OPZIONE DONNA". A ricordarlo è il Ministero degli esteri che, attraverso la rete diplomatico-consolare, intende informare le connazionali residenti all'estero che, al pari di quelle in Italia, potranno anticipare il diritto alla pensione rispetto al normale trattamento di vecchiaia, a condizione che soddisfino alcuni requisiti minimi, ampliati con la nuova norma.



Chi richiede di godere di tale beneficio deve però sapere che subirà una leggera penalizzazione sull'assegno mensile e dovrà optare per la liquidazione della pensione esclusivamente con le regole del sistema contributivo. Possono esercitare tale facoltà le lavoratrici che entro il 31.12.2015 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica pari a 57 anni per le dipendenti e 58 per le autonome. Le donne residenti all'estero che soddisfino tali requisiti (ricongiungendo i periodi di lavoro in Italia con quelli del Paese estero con cui è in vigore un Accordo in tal senso) possono chiedere, come le donne residenti in Italia, il pensionamento anticipato.

La scheda dell'Inps nel dettaglio.

COS'È: Il regime sperimentale donna, cosiddetta opzione donna, è un beneficio che consente alle lavoratrici di ottenere la pensione di anzianità con requisiti anagrafici più favorevoli rispetto a quelli in vigore dal 1° gennaio 2008 in poi.

È sperimentale in quanto previsto solo per chi ha maturato i requisiti nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2015.

A CHI È RIVOLTO: Il regime spetta alle lavoratrici dipendenti e autonome in possesso di anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni al 31 dicembre 1995, che non abbiano altrimenti maturato il diritto a pensione di anzianità (Riforma Maroni, legge 23 agosto 2004, n. 243) o in possesso di anzianità contributiva inferiore ai 18 anni al 31 dicembre 1995, che non abbiano optato per la liquidazione della pensione esclusivamente con le regole del sistema contributivo.

DECORRENZA E DURATA: La pensione di anzianità, nel caso di opzione donna, viene corrisposta alla lavoratrice decorsi 12 mesi se lavoratrice dipendente, 18 mesi se autonoma, dalla data di maturazione dei requisiti previsti. Le lavoratrici

dipendenti nate nell'ultimo trimestre del 1958 (ultimo trimestre del 1957, se autonome) devono attendere ulteriori quattro mesi, relativi agli incrementi della speranza di vita del 2016.

REQUISITI: Per avere diritto alla pensione di anzianità con l'opzione donna le lavoratrici devono possedere, entro il 31 dicembre 2015 un'anzianità assicurativa e contributiva di almeno 35 anni (34 anni, 11 mesi e 16 giorni per le gestioni esclusive dell'Assicurazione Generale Obbligatoria) e un'età anagrafica di 57 anni e 3 mesi se dipendenti e di 58 anni e 3 mesi se autonome.

La facoltà è stata estesa retroattivamente anche alle lavoratrici che al 31 dicembre 2015 avevano compiuto 57 anni, se dipendenti, e 58 anni, se autonome ma che a tale data non erano in possesso degli ulteriori tre mesi richiesti per effetto degli incrementi alla speranza di vita applicati dal 1° marzo 2013 (articolo 1, comma 222, legge di Bilancio 2017).

La lavoratrice deve accettare che la pensione venga liquidata interamente con il calcolo contributivo. Al momento della decorrenza del trattamento, inoltre, la lavoratrice deve cessare l'attività di lavoro dipendente.

COME FARE DOMANDA: La domanda va presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

In alternativa, si può fare la domanda tramite enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Fra tre anni un terzo lavoratori vicino a pensione

Fra tre anni l'età media dei lavoratori della P.A. sarà di 53,6 anni, un terzo dei dipendenti sarà over 60 e in uscita dal mercato del lavoro. E' quanto emerge da un'indagine realizzata dal Forum P.A. e diffusa in occasione del convegno d'apertura. Dal 2007 al 2015 è stato tagliato il 5% del personale. Numeri e stipendi dei dipendenti pubblici sono in linea con gli altri paesi europei. Solo il 40% dei lavoratori pubblici ha una laurea e appena una mansione su due di quelle che richiedono un titolo universitario è svolta da laureati.



A Giffoni da “Breaking bad” arriva Bryan Cranston

Il più importante Festival di cinema per ragazzi del mondo, il Giffoni Film Festival ha annunciato la sua 47esima edizione (14-22 luglio).

Davanti ad oltre 100 studenti del Liceo Classico Torquato Tasso di Salerno, ed eccezionalmente

al Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il Direttore Claudio Gubitosi ha annunciato il primo grande ospite internazionale: Bryan Cranston, che sarà a Giffoni il prossimo 21 luglio. L'attore, protagonista (ma anche produttore e regista di alcuni episodi) di serie di successo come “Malcom” e soprattutto della pluripremiata “Breaking Bad”, ha conquistato quattro Emmy Awards come miglior attore protagonista nel 2008, 2009, 2010 e 2014 e un Golden Globe nel 2014. Annunciata anche la prima anteprima nazionale del film di animazione “Cattivissimo me 3” che sarà presentato a Giffoni il 17 luglio (in sala il 24 agosto).

Per l'occasione saranno a Giffoni anche Arisa, Paolo Ruffini e Max Giusti, doppiatori italiani del film. La 47esima edizione avrà il tema “Into the magic”. Protagonisti i ragazzi che svolgeranno il ruolo centrale di giurati. Quest'anno saranno nel numero record di 4.600 suddivisi nelle sette sezioni competitive che compongono il concorso. Saranno giovani provenienti da 52 Paesi di tutto il mondo, dall'Azerbaijan alla Corea del Sud, dal Pakistan agli Usa, all'Iran. I numeri di questa edizione sono imponenti: 250.000 persone, 5 anteprime in collaborazione con le più importanti major, 18 masterclass riservate a 120 giovani, 100 film in concorso su 4.500 in preselezione, 10 eventi speciali in anteprima mondiale, 50 star e talent, 20 incontri sull'innovazione digitale, 30 laboratori multimediali, 80 delegazioni provenienti da 65 paesi, 5 meet the stars riservati a 5.000 fan non in giuria, 20 produzioni campane, 100 spettacoli Giffoni Street Fest, 3 mostre d'arte.

Squalo ferito si fa aiutare dal sub

Durante un'immersione a Jupiter, in Florida, il sub Josh Eccles e il fotografo Chris Maddeford – che ha pubblicato questo video – sono stati protagonisti di una tenera esperienza. Uno squalo limone ha iniziato ad avvicinarsi con insolita insistenza. Il motivo, ha poi spiegato Eccles, era la presenza di un gancio conficcato nell'addome dello squalo, che il sommozzatore a rimosso. “Poi ha continuato a nuotarmi intorno, dandomi dei piccoli colpi, come per dire grazie: un'esperienza incredibile”

vedi il video <https://www.facebook.com/groups/seiditricasese/permalink/1279820282097095/>

L'educazione civica digitale a scuola

Dal prossimo anno partirà il progetto di educazione civica digitale nelle scuole italiane: lo hanno annunciato il mese scorso la presidente della Camera Laura Boldrini e la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli, nel corso dell'evento “#BastaBufale. Impegni concreti”.

Perché “il fenomeno delle fake news ha radici strutturali e non va sottovalutato perché danneggia la collettività e la qualità del dibattito pubblico e della democrazia. L'educazione delle nuove generazioni è la prima soluzione di lungo termine al problema. Per questo motivo Camera dei deputati e Miur realizzeranno insieme, a partire dal prossimo anno scolastico, un progetto di informazione, comunicazione e sensibilizzazione civica rivolto a tutte le scuole”.

Oltre al Miur e alla Camera dei deputati saranno parte attiva anche Rai, Confindustria, Fieg, Facebook e Google. “L'obiettivo – ha aggiunto la ministra Fedeli – è quello di promuovere il protagonismo delle studentesse e degli studenti per la realizzazione di un decalogo che li aiuti a riconoscere le notizie false e che fornisca loro indicazioni su come informarsi in modo corretto e completo”.

“Dare il via nel nostro Paese a un progetto di educazione civica digitale – ha concluso Boldrini – vuol dire restituire la fiducia che migliaia di italiani ci hanno dato firmando l'appello #bastabufale”.

Con i bambini

Con i Bambini: il primo contest letterario gratuito rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni in collaborazione con 20lines

Un contest letterario gratuito rivolto ai ragazzi tra i 14 e 18 anni il cui filo conduttore è legato ai problemi e alle fragilità degli adolescenti di oggi, con particolare attenzione a coloro che vivono in territori disagiati. Partito il 29 maggio *Con i Bambini* si concluderà il 30 settembre 2017, in collaborazione con 20lines la community di scrittori. L'obiettivo non è solo quello di far emergere uno spaccato sul mondo adolescenziale di questi giorni, con tutti gli ostacoli economici, sociali e culturali che impediscono ai ragazzi di sviluppare i loro talenti, ma soprattutto quello di dare spazio al loro punto di vista sulla realtà. Vogliamo raccontare, attraverso i ragazzi, la loro volontà di cambiare le cose, la creatività e i sogni che, "nonostante tutto", non muoiono e cercano uno sbocco reale, per ridare centralità ai diritti degli adolescenti. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività di promozione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e si propone, anche, di facilitare il dialogo con la scuola e la famiglia, e con un pezzo di società che non presta loro la giusta attenzione, non li rende realmente partecipi e protagonisti del loro futuro o addirittura non si accorge di una generazione talmente fluida da risultare invisibile. In altre parole, cercando di dar vita a una "comunità educante" che possa dare delle risposte a una generazione che ha bisogno di costruirsi un'identità e avere un ruolo attivo e propositivo nella costruzione della società di domani.

“Guerrilla reading” sul tram

Recentemente a Milano sul tram 1 un gruppo di appassionati lettori della Biblioteca Crescenzago, nei pressi di Via Padova, ha dato vita al primo “guerrilla reading” milanese, un’azione a sorpresa volta a spiazzare l’ignaro pubblico, a fare alzare gli occhi dai telefoni cellulari e a catturare l’attenzione con delle pillole di letteratura scelta.

Un’azione pacifica che, a giudicare dalle reazioni di molti passeggeri, ha perfettamente colto nel segno: i guerrilla readers hanno raccolto parecchio interesse, qualche applauso, molti sorrisi e perfino dei doni. Non monetine, ma caricature fatte sul posto da una passeggera mentre stavano leggendo. Tra i più attenti c'erano i bambini che, nel rumore del tram, si sforzavano di non perdere una parola delle letture. L'azione è durata circa un paio d'ore e ha coinvolto una dozzina di volontari, tra chi leggeva, chi faceva foto e filmava e chi dava supporto morale al gruppo. L'idea è nata quasi per caso, ma a far scoccare la scintilla è stata la frequentazione da parte di molti dei “guerrilla readers” dei corsi di formazione del Patto di Milano per la lettura promosso dal Comune in collaborazione con l'associazione culturale Letteratura Rinnovabile e la Civica scuola di teatro Paolo Grassi. Sono i corsi diretti a formare i lettori volontari che si sono resi disponibili a partecipare a esperienze diffuse di letture ad alta voce in città, nelle scuole, nelle biblioteche, negli ospedali, nei centri ricreativi, nelle carceri. Un'esperienza innovativa che è stata accolta con entusiasmo dai milanesi: in meno di una settimana hanno risposto quasi in 2.000 al bando del Comune che cercava 150 nuovi volontari. I “guerrilla reading” sono figli di questo entusiasmo, della gioia di condividere con gli altri le emozioni e il piacere della lettura e potrebbero diffondersi molto rapidamente per Milano, dove si è appena concluso BookPride. C'è molto fermento in città e i “guerriglieri” della Biblioteca Crescenzago, tra un corso e l'altro, si preparano a nuove azioni a sorpresa. Non necessariamente sui mezzi pubblici.

Programma intelligenza artificiale di Google batte campione di Go

Il programma di intelligenza artificiale di Google AlphaGo ha battuto il campione mondiale

dell'antico gioco cinese del Go, confermando l'arrivo di quella che i suoi sviluppatori definiscono una svolta per l'intelligenza artificiale. AlphaGo ha vinto la prima partita di una serie di tre contro il numero uno mondiale del gioco Ke Jie, un anno dopo aver battuto il gran maestro sudcoreano Lee Se-Dol, la prima volta nella storia in cui una macchina ha battuto un campione nel gioco.



Obesità malattia sociale: 57mila morti l'anno

Uno ogni 10 minuti 35,3% della popolazione è sovrappeso in Italia. Roma, 5 mag. (askanews) – Una persona ogni 10 minuti muore in Italia per cause e complicanze legate all'obesità, una malattia che ogni anno provoca 57mila decessi e oltre mille morti a settimana. Le persone obese in Italia sono 6 milioni con un impatto sul SSN generato dalla malattia pari a 4,5 miliardi di euro. La Lombardia si posiziona al di sotto della media nazionale ma il dato è comunque preoccupante con il 31,9% di persone in sovrappeso (oltre 319.200 abitanti) e 8,7% di persone obese (circa 87.072 abitanti). Sono i numeri allarmanti presentati dagli esperti nella tavola rotonda dal titolo "Obesità: malattia negletta" l'8 maggio a Milano in occasione di Spazio Nutrizione, il congresso sulla sana alimentazione. "L'obesità è una malattia. Curabile – afferma Michele Carruba, direttore del Centro di Studio e Ricerca sull'Obesità all'Università degli Studi di Milano – . Ed è pertanto necessario mettere in atto una serie di attività volte da un lato a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione, dall'altro a rendere consapevole la classe politica e dirigente che affrontare l'epidemia di obesità è ormai necessario e non più procrastinabile.

Nel gusto amaro la possibile chiave per trattare l'asma

La stimolazione dei recettori del gusto amaro può alleviare l'asma dovuta alle allergie. A dare speranze è uno studio pubblicato su Nature Scientific Reports. L'asma colpisce almeno 300 milioni di persone al mondo ed è caratterizzata da infiammazione delle vie aeree, secrezione di muco e irritabilità delle mucose. Recenti ricerche hanno individuato recettori del gusto amaro (bitter taste receptors, o TAS2R) non solo sulla lingua, ma anche in tessuti che non hanno nulla a che fare con il gusto, come i polmoni, dove sono associati a una funzione di tipo difensivo e dove, se stimolati, provocano broncodilatazione,

distendendo le vie aeree. A partire da qui, un team di ricerca dell'Istituto di Ricerca Medica di Woolcock, in Australia, ha indotto nei topi asma allergico. Quindi ha somministrato loro, per via intranasale o aerosol, clorochina e chinina, due sostanze che stimolano i recettori del gusto amaro, utilizzate come farmaci anti-malaria ma anche come aromi per l'acqua tonica. Hanno così verificato che questi composti riescono a non solo a ridurre i sintomi della malattia, ma anche ad impedire l'infiammazione allergica e le modifiche strutturali alle vie aeree tipiche nei soggetti con asma. "La nostra ricerca è cruciale per identificare nuove classi di farmaci che possono essere un'opzione efficace per il trattamento dell'asma in futuro", commenta Pawan Sharma, che ha guidato lo studio.

Insonnia, può bastare una pillola placebo per 'curarla'

L'effetto placebo potrebbe essere un rimedio efficace contro l'insonnia. Uno studio pubblicato sulla rivista Sleep Medicine suggerisce che una pillola 'finta' - priva cioè di un qualunque principio attivo - aiuta i pazienti insonni a sentirsi più riposati. Lo studio è stato condotto da Ben Colagiuri of the University of Sydney rianalizzando dati relativi a 13 studi già precedentemente pubblicati per un totale di 566 individui coinvolti, tutti con diagnosi di insonnia o che riportavano di soffrirne. In tutti gli studi parte del campione riceveva una terapia finta (placebo) credendo si trattasse di una qualche sostanza realmente attiva contro l'insonnia; i restanti insonni semplicemente non hanno ricevuto alcun trattamento. I primi hanno dichiarato miglioramenti nella loro capacità di addormentarsi, nell'ammontare di ore di sonno per notte e più in generale nella qualità del loro riposo. Nessun miglioramento, invece, è stato dichiarato dal campione che non ha ricevuto alcuna terapia. Resta da chiarire in che modo funzioni l'effetto placebo; è probabile che in parte il solo fatto di prendere una pillola riduce gli stati ansiosi che sono un tipico problema per chi soffre di insonnia.

Imparare a ridere "anche senza ragione" fa bene alla salute

Accresce l'autostima, solleva l'umore, migliora la produttività sul lavoro e rende più affascinanti. Gli esperti di tutto il mondo sono concordi nel dire che ridere è l'elisir per vivere a lungo e lavorare felici. Ridere migliora la circolazione del sangue, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, tiene il cervello allenato, contrasta ansia e depressione e contribuisce alla salute del sistema immunitario. Ma soprattutto, migliora il rapporto con gli altri e con se stessi, influenzando positivamente le relazioni a livello privato e, soprattutto, lavorativo. Basti pensare che gli studiosi della St. Edwards University di Austin, in Texas, conducendo uno studio su 2500 impiegati, hanno scoperto che l'81% si dichiara maggiormente produttivo se inserito in un contesto lavorativo dove regna il buonumore. Uno studio della Mayo Foundation for Medical Education and Research, riportato da Huffington Post, ha rivelato che ridere riduce drasticamente gli ormoni dello stress: il cortisolo del 39%, l'epinefrina del 70% e la dopamina del 38%. Allo stesso modo un'indagine della Loma Linda University, in California, riportata da Nature, ha evidenziato come, alla vista di un video comico, le beta-endorfine, che alleviano la depressione, aumentano del 27%. È quanto emerge da uno studio condotto da Espresso Communication su oltre 70 testate internazionali in occasione della Giornata Mondiale della Risata, che si celebra la prima domenica di maggio, per capire perché l'atto della risata sia considerato da esperti e scienziati da ogni parte del mondo, il gesto perfetto per stare bene. Una ricorrenza nata come manifestazione a favore della pace nel 1998 su iniziativa del medico indiano Madan Kataria, fondatore dello "Yoga della Risata".

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$50 sostenitore • \$90 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

N.5 (620) Anno 44 giugno 2017

print post pp100002073

ISSN N. 0311-6166

Printed by ACM Printing

Graphic Consultant:

Nathan Clisby

AUMENTANO
LE DISEGUAGLIANZE

PERCHÈ NON
CI RIBELLIAMO?

NON TOCCARMI,
NEGRO

